DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1429

Rete Natura 2000. Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 40 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto Relazione istruttoria alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1081/2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011. Relazione istruttoria" alle osservazioni riferite agli obiettivi e le misure di conservazione di 3 siti Rete Natura 2000 adottati in via preliminare con DGR n. 1081/2026, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. di prendere atto delle osservazioni, pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 1081/2026 e della nota prot. n. 481991 del 11 agosto 2026, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B);
3. di approvare in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3 - Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, in riferimento alle sole 40 ZSC IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035, IT9120007, IT9120011; IT9130002; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140003; IT9140004; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150007; IT9150010; IT9150012; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150033; IT9150034; IT9150036;

IT9150041 e contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379;

4. di dare atto che gli obiettivi e le misure di conservazione dei 40 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento integrano le previsioni dei piani di gestione, laddove esistenti, e del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, unitamente all'Allegato C, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379 sul portale "sit.puglia.it" nella sezione "Misure di Conservazione Siti Rete Natura 2000" al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/misure-di-conservazione#mains;
6. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, unitamente all'Allegato C, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
   - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
   - all'Autorità regionale competente per la VIncA;
   - ai Comuni ed alle aree naturali protette il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023, nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali, e con esclusione dell'Allegato C, che sarà pubblicato e reso consultabile nella sezione "Misure di Conservazione Siti Rete Natura 2000" del portale "sit.puglia.it" della Regione Puglia al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/misure-di-conservazione#mains e nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rete Natura 2000. Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 40 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto Relazione istruttoria alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1081/2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026)

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";

- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e s.m.i. recante "*Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 giugno 2022, n. 853 recante "*Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 recante "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2023, n. 341 recante "*Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "*LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere"*.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante "*Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 recante "*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 recante "*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)*";
- Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2026, n. 1081 del 28.07.2026 recante "Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024." (BURP n. 63 del 10.08.2026).

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 del 18.12.2023 la Commissione Europea ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000 (d'ora in poi FS) per la trasmissione delle informazioni riguardanti i siti della rete Natura 2000, unitamente alle sue note esplicative, che ha sostituito la precedente Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011;
- il documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione Europea, notificato con nota dell'allora Ministero della Transizione Ecologica – MiTE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, d'ora in poi MASE) prot. n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto "Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni";
- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, d'ora in poi ZSC, sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II;
- tutto quanto puntualmente descritto nel documento istruttorio della sopracitata Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2026, n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) in merito al complesso percorso avviato dalla competente struttura tecnica regionale per la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000, con il solo riferimento alle ZSC, presenti sul territorio regionale al fine di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 osservando la metodologia messa a punto dal MASE;

- la metodologia messa a punto dal MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, definisce un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat: stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure →finanziamenti;
  Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:
  1. Sezione 1. Quadro Conoscitivo di Base (d'ora in poi QCB) e Obiettivi;
  2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
  3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
  4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali.

Premesso che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale;
- le attività finalizzate alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici per le ottanta ZSC presenti sul territorio regionale sono risultate fortemente interdipendenti e correlate al perfezionamento dell'aggiornamento dei FS;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 dell'8 luglio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate. In particolare, l'iter amministrativo, descritto nell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" alla citata DGR 971/2024, prevede che la fase di adozione sia seguita da una fase di consultazione pubblica di 30 giorni e dalla successiva approvazione definitiva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro un termine non superiore a 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- nell'ambito di tale quadro, allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, a valle di istruttoria regionale e ministeriale positiva, la Regione Puglia ha approvato in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione di 22 ZSC, ovvero:
  - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 04.03.2025 "*Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024)*" si è provveduto all'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";
  - con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 "*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)*", sono stati approvati in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione dei 21 siti;

- nell'ambito di tale quadro, allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, non risultano ancora approvati in via definitiva gli obiettivi e misure di conservazione, formulati nel rispetto della citata metodologia definita dal MASE e condivisa con la Commissione europea, le seguenti 58 ZSC, di cui nel seguito sono riportati i codici identificativi di ciascun sito: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028 IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041;

Premesso altresì che:

- con nota prot. n. 74051 del 03.04.2026 avente ad oggetto "*Nuova procedura finalizzata alla coerenza fra gli aggiornamenti dei Formulari Standard e i Format obiettivi e misure per le ZSC.*" la DG - TBM del MASE, al fine di facilitare le attività istruttorie delle Regioni che ancora non hanno concluso le attività legate alla risoluzione della procedura di infrazione, ha individuato una nuova procedura, finalizzata a garantire la coerenza tra gli aggiornamenti dei Formulari Standard e i format obiettivi e misure per le ZSC, proponendo modalità operative più efficaci per accelerare l'aggiornamento dei FS, passaggio propedeutico all'approvazione dei format; si riportano le premesse della citata nota "*L'entrata in vigore del nuovo Formulario Standard ha comportato modifiche, anche significative, alla struttura o alla descrizione di diversi campi presenti nella sua versione precedente. Alcuni di questi campi fanno parte del Quadro Conoscitivo di Base (QCB) del Format obiettivi e misure per le ZSC; ciò implica che già allo stato attuale si rilevino discrepanze fra i Formulari Standard e il QCB dei Format obiettivi approvati o in via di approvazione, e si prevede che tali discrepanze aumenteranno con i prossimi aggiornamenti e revisioni dei Formulari Standard da parte di codeste Regioni e Province Autonome. Inoltre, la recente pubblicazione del V Report ex-Art.17 della Direttiva Habitat comporta ulteriori discrepanze nel QCB per gli habitat e le specie il cui stato di conservazione è cambiato rispetto al Report precedente. In base a queste considerazioni, e nella consapevolezza che i dati del QCB saranno verosimilmente sottoposti anche in futuro ad aggiornamenti periodici più frequenti rispetto ad eventuali modifiche delle altre sezioni dei Format, si ritiene che d'ora in poi il QCB, quale strato informativo di base, debba sempre essere allineato ai dati più recenti di Formulari Standard e Report ex-Art.17 e che sia essenziale per la compilazione del Format, ma che non debba più essere incluso nella sua approvazione formale. Alla luce di questo nuovo approccio, si propone di seguito una procedura semplificata per gli aggiornamenti dei FS che hanno ricadute sui Format. Tale procedura modifica le istruzioni fornite dal MASE con nota prot. 11489 del 21 gennaio 2026, esclusivamente in relazione alla coerenza fra FS e Format; per le eventuali modifiche ai Formulari Standard si continueranno a seguire le istruzioni operative riportate nella nota sopra citata*";
- il caso riferibile alla Regione Puglia rientra nel punto 3 della richiamata nota DG – TBM del MASE prot. n. 74051 del 03.04.2026: "*<u>Format non ancora approvati</u> 3. Aggiornamenti Formulari Standard con ricadute sul QCB: contestualmente agli aggiornamenti dei Formulari Standard, Regioni e Province Autonome inviano al MASE i Format. Al fine di velocizzare il processo, la trasmissione del QCB non è obbligatoria. Nel caso in cui il QCB non venga trasmesso, il MASE effettuerà solo una verifica della coerenza tra presenza/assenza di specie/habitat nel Formulario Standard e nelle sezioni 2 e 3 del Format, assumendo che i dati ecologici di riferimento nel Format siano quelli trasmessi con il Formulario. In ogni caso, il provvedimento di approvazione Regionale*

dei Format non dovrà includere il QCB. Sul sito web regionale/provinciale si dovrà specificare che il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulari Standard e Report ex-Art.17.". La nota si chiude con le seguenti raccomandazioni: *"Si ritiene utile sottolineare l'importanza di procedere con ogni consentita urgenza all'approvazione dei Format mancanti, al fine di evitare l'aggravamento della procedura di infrazione n. 2015/2163. Infine, con l'occasione, si invitano codeste Regioni e Province Autonome, indipendentemente dallo stato di approvazione dei Format, a verificare se i nuovi dati del V Report ex-Art.17 comportano cambiamenti negli obiettivi e nelle misure per le ZSC*";

- con nota prot. n. 103920 del 15.05.2026 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto alla cortese attenzione del Presidente della Regione Puglia la tematica riferita al percorso intrapreso per superare i rilievi della Procedura di infrazione 2015/2163, e relativa messa in mora complementare, al fine di evitarne l'ulteriore aggravamento, in particolare riferendo quanto di seguito riportato: "*Pur riconoscendo la necessità di concludere l'allineamento tecnico tra Formulari Standard e obiettivi e misure di conservazione, si richiama l'attenzione sull'invito della Commissione Europea a superare rapidamente gli ostacoli che stanno rallentando il processo. È pertanto di fondamentale importanza che l'Amministrazione da Lei presieduta assicuri il rigoroso rispetto della scadenza del 30 giugno p.v. per la trasmissione a questo Ministero della documentazione aggiornata, garantendo il successivo avvio delle fasi di consultazione e adozione definitiva entro il mese di luglio 2026, come da vostro impegno comunicato con nota del primo aprile u.s. e trasmesso alla Commissione Europea. Per tali ragioni, La prego di voler conferire la massima priorità politica e amministrativa al completamento degli iter ancora pendenti, assicurando che le attività procedano con la necessaria tempestività*.";
- con nota prot. n. 120496 del 08.06.2026 avente ad oggetto "*Procedura d'infrazione n. 2015/2163 – Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) – Richiesta di aggiornamento (lettera Ares (2026) 5655574).*" la DG - TBM del MASE al fine di fornire alla Commissione europea tempestivo e puntuale riscontro in merito ai punti della nota Ares richiamata in oggetto ha richiesto alle Regioni di trasmettere le informazioni a loro riferite entro e non oltre il 1 luglio; con particolare riferimento alle richieste per la Regione Puglia la nota tanto riferiva: "*Approvazione dei format relativi a obiettivi e misure di conservazione – messa in mora complementare: Si chiede alle regioni e provincie autonome interessate (Abruzzo, Calabria, Lazio, Puglia, Sicilia, Umbria e PA Trento) di fornire un dettagliato riscontro alle richieste evidenziate nella sopra citata lettera Ares. Si rappresenta che tale documentazione verrà inviata alla Commissione.*";
- la sopracitata nota Ares (2026) 5655574, in merito al quesito posto di interesse della Regione Puglia tanto prevedeva: "*[…]3) indicazione dettagliata aggiornata dello stato di avanzamento dell'iter di approvazione dei format da parte di* ***Puglia*** *[…].*"
- con nota prot. n. 385006 del 30.06.2026, in riscontro alla sopra richiamata nota della DG - TBM del MASE prot. 120496/2026 in merito ad un nuovo aggiornamento rispetto allo stato di avanzamento dei lavori volti alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, richiamando gli impegni e le previsioni riferite all'ultimo cronoprogramma comunicato con nota prot. n. 176425 del 31.03.2026, ha scandito le attività già svolte e quelle da concludere nel modo che segue: "*Sulla base delle nuove disposizioni fornite dal MASE con nota prot. n. 74051 del 03.04.2026, avente ad oggetto "Nuova procedura finalizzata alla coerenza fra gli aggiornamenti dei Formulari Standard e i Format obiettivi e misure per le ZSC", nonché degli impegni assunti in merito all'inoltro della banca dati aggiornata per la verifica di coerenza, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere il DB N2000 riferito alla Regione Puglia* ***entro il termine del 30 maggio****.*

La preposta struttura ministeriale ha provveduto tempestivamente a fornire riscontro istruttorio evidenziando le criticità ancora da risolvere.

Allo stato, è in corso da parte dello scrivente Servizio l'attività di revisione definitiva, volta alla risoluzione delle rimanenti criticità riferibili al DB dei FS. Contestualmente, si è provveduto all'aggiornamento dei restanti 58 format obiettivi e misure di conservazione, che si allegano alla presente per la verifica di coerenza al MASE, nel rispetto del cronoprogramma innanzi richiamato, che prevedeva la consegna degli stessi entro il ***30 giugno 2026****.*

A valle della verifica di coerenza effettuata dal MASE, lo scrivente Servizio si impegna ad avviare l'iter di adozione dei format dei restanti 58 siti entro il ***30 luglio 2026,*** *sempre in coerenza con il cronoprogramma del 31.03.2026 prima indicato. A tal riguardo, si richiamano le previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000" alla DGR n. 971/2024 (che ad ogni buon conto si allega alla presente) con cui la giunta della Regione Puglia ha approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163, comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate. Tale iter amministrativo prevede che la fase di adozione sia seguita da una fase di consultazione pubblica di 30 giorni e dalla successiva approvazione definitiva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro un termine non superiore a 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione. Sulla base di tali scansioni temporali dettate dal percorso amministrativo regionale, l'approvazione dell'ultimo format della Regione Puglia potrà avvenire entro il* ***27 dicembre 2026****, considerando 150 giorni calcolati dall'avvio dell'iter previsto al 30 luglio.*";

- come più volte richiamato nelle note MASE sopra riportate, il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulari Standard e V Report ex-Art.17, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha aggiornato il nuovo database N2000 del nuovo Formulario Standard, entrato in vigore dal 1° febbraio 2025 secondo le disposizioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 del 18.12.2023, utilizzando le informazioni ecologiche non solo degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018 ma anche dai risultati di monitoraggio, laddove disponibili, che sono stati utilizzati per popolare il V Report ex-Art.17;
- la proposta di modifica della Banca Dati Natura 2000 dei nuovi FS per i 58 siti sopra richiamati ha previsto, tra le altre, modifiche nella presenza/estensione di habitat e nella presenza/condizioni ecologiche delle specie, che sono state gestite nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 e pertanto sono state redatte specifiche "relazioni di accompagnamento" in lingua italiana ed inglese;
- tale aggiornamento dei FS è risultato funzionale e propedeutico alla ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione per ciascuno dei 58 siti Natura 2000 (secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024), nell'ambito delle attività volte al superamento della procedura di infrazione 2015/2163;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, contestualmente all'aggiornamento dei dati dei FS, secondo le indicazioni della sopracitata nota MASE, ha riaggiornato i format obiettivi e misure delle rimanenti 58 ZSC, ciascuno dei quali, privo del QCB, assumendo che i dati ecologici di riferimento di ciascun format sono quelli trasmessi con la Banca Dati Natura 2000 dei nuovi FS; ciascun format risulta dunque organizzato in tre sezioni: Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3. Misure di conservazione specifiche; Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali.

Dato atto che:

- nel rispetto del cronoprogramma scandito con la sopracitata nota prot. n. 385006 del 30.06.2026, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 28.07.2026), si è proceduto:
  - ad approvare l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato "Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026" e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate "*Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026" e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026*", contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34;
  - ad adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 58 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5;
- la partecipazione e consultazione del pubblico sono state garantite attraverso la pubblicazione del documento e dell'atto deliberativo sul sito web dell'amministrazione regionale https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie per un termine di 30 giorni e mediante una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. In particolare, nella richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081/2026, la Giunta ha deliberato di:
  - dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante: l'Allegato A, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34; l'Allegato B, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5; il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni; il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni; l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
  - dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
  - dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, alla Città Metropolitana di Bari e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette interessate dalla presenza dei 58 siti della Rete Natura 2000 e alle associazioni economiche e sociali;

- dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie chiunque può formulare osservazioni;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
- riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, la presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l’approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, con codici identificativi: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028 IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell’Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;

- al fine di dare seguito al deliberato, l’11 agosto 2026 è stata inoltrata nota prot. n. 481991/2026 indirizzata a: MASE - DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare; Provincia di Foggia – Settore Ambiente; Provincia BAT - Area Ambiente, Rifiuti e Bonifiche, Ecologia; Città Metropolitana di Bari – Sezione Ambiente; Provincia di Brindisi - Ambiente Territorio e Sviluppo Sostenibile - Ecologia; Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica; Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente; Comuni interessati dalla presenza dei siti Natura 2000; ANCI PUGLIA; UPI PUGLIA; Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF); Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia); Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia; Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Parco Nazionale del Gargano - Area Marina Protetta Isole Tremiti; Riserva Naturale dello Stato Torre Guaceto - Area Marina Protetta Torre Guaceto; Area Marina Protetta Porto Cesareo; Riserva Naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine; Riserve Naturali dello Stato (Falascone, Foresta Umbra, Il Monte, Ischitella e Carpino, Isola di Varano, Lago di Lesina - parte orientale, Masseria Combattenti, Monte Barone, Palude di Frattarolo, Saline di Margherita di Savoia, Sfilzi); Riserva Naturale Orientata Statale “Murge Orientali”; Riserva Naturale Biogenetica Statale “Stornara”; Riserva Naturale Biogenetica Statale “San Cataldo”; Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio; Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco delle Pianelle; Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata; Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola; Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore; Consorzio del Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase; Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale; Consorzio Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo; Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Cerano / Parco Naturale

Regionale Saline di Punta della Contessa / Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e Lucci; Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo; Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo; Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto; Parco Naturale Regionale Mar Piccolo; Parco Naturale Regionale Lama Balice; Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento; Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano; Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine; Capitaneria di Porto di Manfredonia; Capitaneria di Porto di Bari; Capitaneria di Porto di Brindisi; Capitaneria di Porto di Otranto; Capitaneria di Porto di Taranto; Autorità di Bacino della Puglia; Consorzio di Bonifica per la Capitanata; Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia; Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia; Nucleo Carabinieri Forestale - Lecce; Esercito Italiano - Comando Militare Esercito Puglia; Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia; Accademia Kronos; A.E.Z.A. Guardia Nazionale; Agriambiente; AICS Ambiente APS; A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS; Ambiente e/è Vita; Amici della Terra ONLUS; A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento; Arci Pesca F.I.S.A.; A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente; Associazione Animalisti Italiani ONLUS; Associazione Ambiente e Lavoro; Associazione CODICIAMBIENTE; Associazione Culturale Greenaccord; Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale; Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia; Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V.; Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M.; C.A.I. - Club Alpino Italiano; Associazione Caretta Caretta; Centro Studi Cetacei ONLUS; Centro Studi Interdisciplinari Gaiola ONLUS; Città del Bio; CODACONS ONLUS; Corpo Ambientale Nazionale ODV; Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V.; Ekoclub International; E.N.D.A.S.; E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS; EARTH ODV; European Radioamateurs Association – E.R.A.; F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS; Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS; Fare Verde ETS ODV; Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI ONLUS; Feder.G.E.V. Italia; FederProprietà; Federazione Nazionale Pro-Natura; FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta; F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo; F.I.P.S.A.S.; Fondazione Marevivo E.T.S.; Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato - ETS; Forumambientalista; Green Cross Italia ONLUS; Greenpeace ONLUS; Gruppi Ricerca Ecologica; Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS; Guardia Rurale Ausiliaria; Gruppo d'Intervento Giuridico; Guardia Nazionale Ambientale; Guardie Ambientali d'Italia; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE; Italia Nostra ONLUS; L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS; L'AltrItalia Ambiente O.D.V.; L.A.V. - Lega Anti Vivisezione; Legambiente; Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A.; Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente ONLUS - Le.I.D.A.A.; Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU; L'Umana Dimora; Mountain Wilderness Italia; Movimento Azzurro; NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile; OIPA ITALIA ONLUS; Salviamo l'Orso ONLUS; Sea Shepherd Italia ONLUS; SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale; Società Geografica Italiana; Società Speleologica Italiana; Touring Club Italiano - T.C.I.; TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio; The Jane Goodall Institute Italia; U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente; V.A.S. - Verdi Ambiente e Società ONLUS; Wigwam Clubs Italia; WWF Italia ONLUS; Associazione Cristiana Artigiani Italiani; Associazione Piccole Medie Imprese; CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori; COLDIRETTI - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA; CONFARTIGIANATO; CONFESERCENTI; CONFINDUSTRIA; CONFCOMMERCIO-Puglia; CONFCOOPERATIVE; Unione Nazionale Cooperative Italiane; Legacoop Puglia; Agriturist; Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche; A.I.I.G. - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia-Puglia; Federazione Speleologica Pugliese; Terre del Mediterraneo; U.G.A.I. - Unione

Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia; Comune di Accadia; Comune di Acquaviva delle Fonti; Comune di Alberobello; Comune di Alessano; Comune di Alliste; Comune di Altamura; Comune di Andria; Comune di Apricena; Comune di Ascoli Satriano; Comune di Avetrana; Comune di Bari; Comune di Barletta; Comune di Bisceglie; Comune di Bitonto; Comune di Bovino; Comune di Brindisi; Comune di Cagnano Varano; Comune di Candela; Comune di Canosa di Puglia; Comune di Carlantino; Comune di Carovigno; Comune di Carpino; Comune di Casalnuovo Monterotaro; Comune di Casalvecchio Di Puglia; Comune di Cassano delle Murge; Comune di Castellana Grotte; Comune di Castellaneta; Comune di Castelnuovo della Daunia; Comune di Castrignano del Capo; Comune di Castro; Comune di Celenza Valfortore; Comune di Cellino San Marco; Comune di Cerignola; Comune di Conversano; Comune di Corato; Comune di Crispiano; Comune di Deliceto; Comune di Fasano; Comune di Galatone; Comune di Gallipoli; Comune di Ginosa; Comune di Gioia del Colle; Comune di Giovinazzo; Comune di Gravina in Puglia; Comune di Grumo Appula; Comune di Laterza; Comune di Lecce; Comune di Leporano; Comune di Leverano; Comune di Lizzano; Comune di Locorotondo; Comune di Manduria; Comune di Margherita di Savoia; Comune di Maruggio; Comune di Massafra; Comune di Melendugno; Comune di Miggiano; Comune di Minervino Murge; Comune di Mola di Bari; Comune di Molfetta; Comune di Monopoli; Comune di Monte Sant'Angelo; Comune di Montesano Salentino; Comune di Motta Montecorvino; Comune di Mottola; Comune di Nardò; Comune di Noci; Comune di Ortelle; Comune di Ostuni; Comune di Otranto; Comune di Palagianello; Comune di Palagiano; Comune di Panni; Comune di Patù; Comune di Pietramontecorvino; Comune di Poggiorsini; Comune di Polignano a Mare; Comune di Porto Cesareo; Comune di Presicce; Comune di Pulsano; Comune di Racale; Comune di Rignano Garganico; Comune di Rocchetta Sant'Antonio; Comune di Ruffano; Comune di Ruvo di Puglia; Comune di Salve; Comune di San Ferdinando di Puglia; Comune di San Marco in Lamis; Comune di San Marco la Catola; Comune di San Pietro Vernotico; Comune di San Severo; Comune di Sannicandro Garganico; Comune di Sannicola; Comune di Sant'Agata di Puglia; Comune di Santeramo in Colle; Comune di Scorrano; Comune di Soleto; Comune di Specchia; Comune di Spinazzola; Comune di Statte; Comune di Sternatia; Comune di Taranto; Comune di Taviano; Comune di Tiggiano; Comune di Torchiarolo; Comune di Toritto; Comune di Torricella; Comune di Trani; Comune di Tricase; Comune di Trinitapoli; Comune di Ugento; Comune di Vernole; Comune di Volturara Appula;

- entro il 10 settembre 2026, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute n. 16 osservazioni, riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo. Per ciascuna osservazione sono riportati codice e denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa:
  - Ministero della Cultura – Sopraintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, pec del 18 agosto 2026 acquisita al prot. n. 492039 del 25 agosto 2026 (nel seguito 492039/2026 MIC_SABAP-BA). ZSC interessate dall'osservazione: IT9120002 "Murgia dei Trulli"; IT9120003 "Bosco di Mesola"; IT9120006 "Laghi di Conversano"; IT9120007 "Murgia Alta"; IT9120008 "Bosco Difesa Grande"; IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta"; IT9120010 "Pozzo Cucù";
  - Sig.ra …omissis…, pec del 25 agosto 2026 acquisita al prot. n. 494087 del 26 agosto 2026 (nel seguito 494087/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
  - Associazione Ripalta Area Protetta APS (affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura), pec del 25 agosto 2026 acquisita al prot. n. 494435 del 26 agosto 2026 (nel seguito 494435/2026 R.A.P.). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta";

- Comune di Canosa di Puglia – III Settore "Programmazione Territoriale, Urbanistica, SUE, Impianti pubblicitari", pec del 27 agosto 2026 acquisita al prot. n. 496426 del 27 agosto 2026 (nel seguito 496426/2026 Canosa - III Settore). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti";
- Italia Nostra APS Sezione Sud Salento, pec del 5 settembre 2026 acquisita al prot. n. 522986 del 7 settembre 2026 (nel seguito 522986/2026 Italia Nostra Sud Salento). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150008 "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro";
- Comune di Pietramontecorvino – consigliere delegato …omissis…, pec del 08 settembre 2026 acquisita al prot. n. 526578 del 08 settembre 2026 (nel seguito 526578/2026 Pietramontecorvino). ZSC interessata dall'osservazione: IT9110035 "Monte Sambuco";
- WWF Italia, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529538 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529538/2026 WWF Italia). ZSC interessata dall'osservazione: IT9140002 "Litorale Brindisino"; IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"; IT9150032 "Le Cesine", IT9150006 "Rauccio";
- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529539 del 09 settembre 2026 che ha annullato e sostituito pec di pari data ed oggetto acquisita al prot. n. 529043/2026 (nel seguito 529539/2026 Torre Guaceto). ZSC interessata dall'osservazione: IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni";
- Comune di Montesano salentino, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529548 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529548/2026 Montesano salentino). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150035 "Padula Mancina";
- Tecnico delegato …omissis…, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529664 del 09 settembre 2026 e pec del 09 settembre 2026 con pari oggetto ed allegati acquisita al prot. n. 529665 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529664_529665/2026 tecnico …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120007 "Murgia Alta";
- APS Manu Manu Riforesta, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 530938 del 10 settembre 2026 e pec del 10 settembre 2026 con pari oggetto acquisita al prot. n. 533955 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 530938_533955/2026 Manu Manu Riforesta). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150035 "Padula Mancina";
- Sig.ra …omissis…, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 530939 del 10 settembre 2026 (nel seguito 530939/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Riserva Naturale Oasi WWF Le Cesine, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 532094 del 10 settembre 2026 (nel seguito 532094/2026 WWF Le Cesine). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150032 "Le Cesine";
- Comune di Altamura, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533911 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533911/2026 Altamura). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120007 "Murgia Alta";
- Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale – Manduria, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533912 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533912/2026 RNRO Litorale tarantino). ZSC interessate dall'osservazione: IT9130001 "Torre Colimena"; IT9130003 "Duna di Campomarino";
- Sig. …omissis…, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533953 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533953/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120002 "Murgia dei Trulli";

- dopo il 10 settembre 2026, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute ulteriori n. 6 osservazioni, comunque

considerate a fine di favorire la massima partecipazione al processo di aggiornamento in corso. Le stesse sono riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo e per ciascuna osservazione sono riportati codice e denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa:

- Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 534718 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 534718/2026 PNR Litorale Ugento). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 534851 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 534851/2026 AMP Porto Cesareo). ZSC interessate dall'osservazione: IT9150013 "Palude del Capitano"; IT9150028 "Porto Cesareo";
- Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536386 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536386/2026 PNR Rauccio_Lecce). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150006 "Rauccio";
- Legambiente "Giglio delle dune" – Salve (prov. Le), pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536403 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536403/2026 Legambiente Salve). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Legambiente "Circolo A. Cederna di Gallipoli APS", pec del 12 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536423 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536423/2026 Legambiente Gallipoli). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea";
- Comune di Acquaviva delle Fonti – Dirigente Settore Tecnico, pec del 17 settembre 2026 acquisita al prot. n. 546140 del 17 settembre 2026 (nel seguito 546140/2026 Acquaviva delle Fonti). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120003 "Bosco di Mesola";

Considerato che:

- la DGR n. 1081/2026, sulla base delle previsioni del sopracitato Allegato A alla DGR n. 971/2024, ha riservato a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, decorsa la scadenza del termine di pubblicazione, ha avviato le attività volte alla redazione della sopra citata Relazione istruttoria relativa alle osservazioni per consentire l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000;
- sulla base delle complessive n. 22 osservazioni pervenute nel corso della consultazione pubblica nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione dei restanti 58 siti Natura 2000 regionali, in conformità a quanto stabilito dall'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 ed alle previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026), il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha constatato che le stesse interessano esclusivamente 21 su 58 ZSC interessate da tale iter;
- rispetto alle totali 58 ZSC interessate dalla DGR n. 1081/2026, le sopra elencate osservazioni non hanno, pertanto, riguardato gli obiettivi e le misure di conservazione di 37 ZSC, i cui codici identificativi di ciascuna sono riportati nel seguito: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9130002; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140003; IT9140004; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150007; IT9150010; IT9150012; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023;

IT9150024; IT9150025; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150033; IT9150034; IT9150036; IT9150041.

- gli obiettivi e le misure di conservazione di tali sopra elencate 37 ZSC, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, e contenuti nell'Allegato B alla DGR n. 1081/2026, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5, non sono stati interessati da alcuna osservazione e vista l'estrema rilevanza delle attività legate alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 è stato valutato di poter concludere in tempi più brevi dei centoventi giorni massimi previsti successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, per l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione delle sopra elencate 37 ZSC, in quanto gli stessi non hanno subito alcuna modifica.

Considerato altresì che:

- l'Unità di missione per il PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto della Regione Puglia nota prot. n. 5689 del 24.10.2025 avente ad oggetto "*Interventi PNRR titolarità MIT sottoposti a procedura VIncA (Misure M3C1 "Investimenti per la rete ferroviaria e la sicurezza stradale" e M2C4 – 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"). Richiesta trasmissione documentazione.*", nota prot. n. 5689 del 24 ottobre 2025.
  In sintesi, la nota, richiamando:
  - il Regolamento PNRR che stabilisce che le misure inserite in un Piano di ripresa e resilienza non debbano arrecare danno con riferimento agli obiettivi ambientali (c.d. principio DNSH) di cui al Regolamento europeo del 2020 sulla tassonomia per la finanza sostenibile.
  - la circostanza che nella implementazione degli investimenti devono essere rispettate le norme e procedure di cui alla Direttiva europea Habitat e alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale (VIncA) del 2019 redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

  riferiva che "*Nell'ambito delle interlocuzioni con la Commissione europea sono state riscontrate criticità relative a progetti infrastrutturali con possibile incidenza su Siti della Rete Natura 2000, per i quali è richiesta l'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione sito-specifici e l'aggiornamento del format elaborato dal MASE, oltre alla necessità di confermare, per quanto di competenza, le VIncA già espresse*" e conclusivamente chiedeva:
  a. di dare conferma dell'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e della revisione delle misure di conservazione;
  b. di compilare, secondo i format disponibili che potranno essere modificati in base alla Vs esigenze (i.e. in caso di procedura VIncA non ultimata), le "Nota VIncA" e l'Allegato "Scheda istruttoria di sintesi" per ciascun intervento di competenza.
- per quanto attiene alla richiesta "*di dare conferma dell'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e della revisione delle misure di conservazione*", la questione è collegata al superamento della procedura di infrazione 2015/2163 e dunque alla approvazione definitiva dei format obiettivi e misure di conservazione;
- a valle di tale nota, la struttura tecnica regionale competente, nell'ambito della richiesta di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori volti alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, formulata con nota della Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del MASE (prot. n. 227637 del 02 dicembre 2025), ha fornito riscontro con propria nota prot. n. 723084 del 22.12.2025, riferendo quanto nel seguito riportato:

"*Occorre infine informare che lo scrivente Servizio è stato interessato dalla Struttura di Missione PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente ai siti Natura 2000 interessati da progetti infrastrutturali previsti nel PNRR (misure M2C4 – 4.1 ed M3C1) in quanto, per tali progetti, la Commissione europea ha posto particolare attenzione nell'ambito delle verifiche delle Valutazioni di Incidenza ed ha espressamente richiesto informazioni rispetto all'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione e della revisione delle misure di conservazione. Nel seguito si elencano i siti Natura 2000 interessati:*

1. *IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito"*
2. *IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata"*
3. *IT9110035 "Monte Sambuco"*
4. *IT9120007 "Murgia Alta"*
5. *IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti"*
6. *IT9130002 "Masseria Torre Bianca"*
7. *IT9130004 "Mar Piccolo"*
8. *IT9130005 "Murgia di Sud Est"*
9. *IT9130006 "Pineta dell'arco ionico"*
10. *IT9130007 "Area delle Gravine"*

In riferimento a quanto sopra riferito, allo stato risultano essere stati aggiornati in via definitiva con DGR n. 1825 del 19 novembre 2025 gli obiettivi e le misure di conservazione dei soli siti:

- *IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata";*
- *IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito";*
- *IT9130005 "Murgia di Sud Est".*

In merito ai rimanenti 7 siti interessati, risulterà necessario agire in via prioritaria rispetto ai totali 58 siti mancanti, in quanto la Struttura di Missione PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rammentato "che l'eventuale ritardo nel completamento delle attività potrebbe compromettere il raggiungimento dei target finali e conseguentemente avere un impatto negativo in termini finanziari, sia sulle Misure PNRR che sulle rate di pagamento da parte della Commissione europea";

- la seconda richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT "*di compilare, secondo i format disponibili che potranno essere modificati in base alla Vs esigenze (i.e. in caso di procedura VIncA non ultimata), le "Nota VIncA" (All.4) e l'Allegato "Scheda istruttoria di sintesi" (All.5) per ciascun intervento di competenza*" non può essere soddisfatta se non dopo aver ottemperato alla prima e che la consultazione pubblica avviata con la DGR 1081/2026 per i restanti 58 siti interessa tra gli altri anche i 7 siti PNRR mancanti;
- al fine di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT in tempi brevi, in modo da consentire alla competente struttura regionale di soddisfare anche la seconda richiesta, risultava opportuno istruire in via prioritaria le osservazioni riferite ai 7 siti interessati da progetti PNRR in modo da poter concludere il procedimento amministrativo di approvazione definitiva di obiettivi e misure di conservazione di questi ultimi;
- i 7 siti interessati da interventi PNRR, ovvero le 7 ZSC risultano essere: IT9110035 "Monte Sambuco"; IT9120007 "Murgia Alta"; IT9120011 "Valle dell'Ofanto - Lago di Capacciotti"; IT9130002 "Masseria Torre Bianca"; IT9130004 "Mar Piccolo"; IT9130006 "Pineta dell'arco ionico"; IT9130007 "Area delle Gravine";
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, in base alle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica, precedentemente elencate secondo l'ordine di arrivo ed associate al

codice ed alla denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa, con particolare riferimento ai 7 siti interessati da interventi PNRR, ha verificato che:
  - non sono stati interessati da osservazioni 4 siti interessati da interventi PNRR: IT9130002, IT9130004, IT9130006, IT9130007;
  - sono stati interessati da osservazioni 3 siti interessati da interventi PNRR: IT9110035, IT9120007, IT9120011;
- in merito ai 4 siti interessati da interventi PNRR, gli stessi rientrano nelle 37 ZSC per le quali gli obiettivi e le misure di conservazione, non essendo sono stati interessati da alcuna osservazione, potranno essere approvati in via definitiva senza apportare alcuna modifica ai documenti adottati in via preliminare;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dunque, ha avviato in via prioritaria le attività riferite alle osservazioni riguardanti i rimanenti 3 siti interessati da interventi PNRR, redigendo l'apposita Relazione istruttoria relativa alle osservazioni al fine di addivenire all'approvazione definitiva degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 3 siti IT9110035, IT9120007, IT9120011, in tempi minori rispetto ai 120 giorni massimi previsti, consentendo in tal modo di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT;

Rilevato che:
- l'approvazione definitiva degli obiettivi e delle misure di conservazione delle 37 ZSC non interessate da osservazioni non apporta alcuna modifica ai documenti adottati in via preliminare con l'Allegato B alla DGR n. 1081/2026;
- tra le 37 ZSC, rientrano 4 dei 7 siti interessati da interventi PNRR per i quali risulta necessario agire in via prioritaria al fine di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT;
- per i rimanenti 3 siti interessati da interventi PNRR, al fine di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT in tempi brevi, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha redatto apposita Relazione istruttoria relativa alle osservazioni, nel rispetto delle previsioni dell'Allegato A alla DGR n. 907/2024 e della DGR n. 1081/2028;
- risulta possibile concludere, in tempi minori rispetto ai 120 giorni massimi previsti, l'iter di approvazione definitiva di obiettivi e misure di conservazione adottati in via preliminare con la DGR n. 1081/2028 di 40 ZSC su 58; i codici identificativi di tali 40 ZSC sono riportati nel seguito: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035, IT9120007, IT9120011; IT9130002; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140003; IT9140004; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150007; IT9150010; IT9150012; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150033; IT9150034; IT9150036; IT9150041.
- le osservazioni che hanno interessato le rimanenti 18 ZSC saranno oggetto di separata attività da parte del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità che dovrà redigere apposita Relazione istruttoria alle osservazioni al fine di consentire la conclusione dell'iter di approvazione definitiva di obiettivi e misure di conservazione, nel rispetto del termine massimo di 120 giorni dal termine della pubblicazione dell'avviso di avvio di consultazione, come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 907/2024 e dalla DGR n. 1081/2028.

Dato atto che:
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale ha proceduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute per le 3 ZSC interessate da interventi PNRR, conclusasi e sottoscritta digitalmente in data 13 ottobre 2026 e agli atti del medesimo servizio con protocollo interno KOSMOS n. 606596 del 13.10.2026. Tale relazione istruttoria, che reca tra l'altro evidenza delle

osservazioni che hanno prodotto modifiche agli obiettivi e misure di conservazione adottati in via preliminare con la DGR n. 1081/2026, è allegata al presente provvedimento (Allegato A);

- in esito all'attività istruttoria per le 3 ZSC IT9110035, IT9120007, IT9120011 ed in considerazione che per 37 ZSC non è risultato necessario apportare modifiche ai documenti adottati in via preliminare con DGR n. 1081/2026, in quanto non interessate da osservazioni, risulta possibile approvare in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione di 40 siti della Rete Natura 2000, con riferimento alle sole ZSC, redatti in formato excel e organizzati per ciascun sito in tre Sezioni: Sezione 2 - Obiettivi di conservazione, attributi e target, Sezione 3 - Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali; gli stessi sono contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, nell'ambito delle attività volte alla risoluzione della Procedura di Infrazione 2015/2163:

- di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011. Relazione istruttoria" alle osservazioni riferite agli obiettivi e le misure di conservazione di 3 siti Rete Natura 2000 adottati in via preliminare con DGR n. 1081/2026, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- di prendere atto delle osservazioni, pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 1081/2026 e della nota prot. n. 481991 del 11 agosto 2026, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B);
- di approvare in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, in riferimento alle 40 ZSC IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035, IT9120007, IT9120011; IT9130002; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140003; IT9140004; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150007; IT9150010; IT9150012; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150033; IT9150034; IT9150036; IT9150041 e contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) e lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011. Relazione istruttoria" alle osservazioni riferite agli obiettivi e le misure di conservazione di 3 siti Rete Natura 2000 adottati in via preliminare con DGR n. 1081/2026, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. di prendere atto delle osservazioni, pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 1081/2026 e della nota prot. n. 481991 del 11 agosto 2026, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) riguardanti le 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B);
3. di approvare in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, in riferimento alle sole 40 ZSC IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035, IT9120007, IT9120011; IT9130002; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140003; IT9140004; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150007; IT9150010; IT9150012; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150033; IT9150034; IT9150036; IT9150041 e contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379;
4. di dare atto che gli obiettivi e le misure di conservazione dei 40 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, contenuti nell'Allegato C al presente provvedimento integrano le previsioni dei piani di gestione, laddove esistenti, e del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, unitamente all'Allegato C, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379 sul portale "sit.puglia.it" nella sezione "Misure di Conservazione Siti Rete Natura 2000" al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/misure-di-conservazione#mains;
6. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, unitamente all'Allegato C, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 7c7a6372de07a20e51914a0e969bc379;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura

2000;

8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
   - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
   - all'Autorità regionale competente per la VIncA;
   - ai Comuni ed alle aree naturali protette il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023, nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali, e con esclusione dell'Allegato C, che sarà pubblicato e reso consultabile nella sezione "Misure di Conservazione Siti Rete Natura 2000" del portale "sit.puglia.it" della Regione Puglia al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/misure-di-conservazione#mains e nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

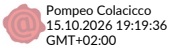
LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità":
dott.ssa Maria Fiore



IL DIRIGENTE *a.i.* del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità":
ing. Giuseppe Angelini



IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":
ing. Pompeo Colacicco

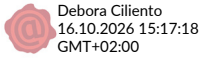


L'Assessora all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima
Dott. Debora Ciliento



***

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Giuseppe Angelini 13.10.2026 16:36:09 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0606596/2026 del 13/10/2026
AOO_RP - Class: 14.19
Firmatario: Maria Fiore, Giuseppe Angelini

OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1081 DEL 28.07.2026 (BURP N. 63 DEL 10.08.2026) RIGUARDANTI LE 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

INDICE

1 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE 3
2 OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITÀ ISTRUTTORIA 6
3 OSSERVAZIONI CHE HANNO INTERESSATO I 3 SITI INTERESSATI DA INTERVENTI PNRR 10
3.1 OSSERVAZIONI AL SITO IT9110035 “Monte Sambuco” 11
3.1.1 Osservazione 526578/2026 Pietramontecorvino 11
Istruttoria 3.1.1 (526578/2026 Pietramontecorvino) 11
3.2 OSSERVAZIONI AL SITO IT9120007 “Murgia Alta” 13
3.2.1 Osservazione 492039/2026 MIC_SABAP-BA 13
Istruttoria 3.2.1 (492039/2026 MIC_SABAP-BA) 13
3.2.2 Osservazione 529664_529665/2026 tecnico …omissis… 14
3.2.3 Osservazione 533911/2026 Altamura 15
Istruttoria 3.2.2, 3.2.3 (529664_529665/2026 tecnico …omissis… - 533911/2026 Altamura) 15
3.3 OSSERVAZIONI AL SITO IT9120011 “Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti” 18
3.3.1 Osservazione 496426/2026 Canosa - III Settore 18
Istruttoria 3.3.1 (496426/2026 Canosa - III Settore) 19

1 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 28.07.2026, si è proceduto:

- ad approvare l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato "Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026" e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate "*Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026" e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026*", contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34;
- ad adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 58 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5.

La partecipazione e consultazione del pubblico sono state garantite attraverso la pubblicazione del documento e dell'atto deliberativo sul sito web dell'amministrazione regionale https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie per un termine di 30 giorni e mediante una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. In particolare, nella richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081/2026, la Giunta ha deliberato di:

- dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante: l'Allegato A, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34; l'Allegato B, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5; il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni; il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni; l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, alla Città Metropolitana di Bari e agli altri enti di

governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette interessate dalla presenza dei 58 siti della Rete Natura 2000 e alle associazioni economiche e sociali;

- dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie chiunque può formulare osservazioni;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
- riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, con codici identificativi: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028 IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.

Al fine di dare seguito al deliberato, l'11 agosto 2026 è stata inoltrata nota prot. n. 481991/2026 indirizzata a: MASE - DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare; Provincia di Foggia – Settore Ambiente; Provincia BAT - Area Ambiente, Rifiuti e Bonifiche, Ecologia; Città Metropolitana di Bari – Sezione Ambiente; Provincia di Brindisi - Ambiente Territorio e Sviluppo Sostenibile - Ecologia; Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica; Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente; Comuni interessati dalla presenza dei siti Natura 2000; ANCI PUGLIA; UPI PUGLIA; Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF); Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia); Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia; Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Parco Nazionale del Gargano - Area Marina Protetta Isole Tremiti; Riserva Naturale dello Stato Torre Guaceto - Area Marina Protetta Torre Guaceto; Area Marina Protetta Porto Cesareo; Riserva Naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine; Riserve Naturali dello Stato (Falascone, Foresta Umbra, Il Monte, Ischitella e Carpino, Isola di Varano, Lago di Lesina - parte orientale, Masseria Combattenti, Monte Barone, Palude di Frattarolo, Saline di Margherita di Savoia, Sfilzi); Riserva Naturale Orientata Statale "Murge Orientali"; Riserva Naturale Biogenetica Statale "Stornara"; Riserva Naturale Biogenetica Statale "San Cataldo"; Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio; Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco delle Pianelle; Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata; Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola; Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore; Consorzio del Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase; Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale; Consorzio Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo; Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Cerano / Parco Naturale Regionale Saline di

Punta della Contessa / Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e Lucci; Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo; Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo; Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto; Parco Naturale Regionale Mar Piccolo; Parco Naturale Regionale Lama Balice; Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento; Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano; Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine; Capitaneria di Porto di Manfredonia; Capitaneria di Porto di Bari; Capitaneria di Porto di Brindisi; Capitaneria di Porto di Otranto; Capitaneria di Porto di Taranto; Autorità di Bacino della Puglia; Consorzio di Bonifica per la Capitanata; Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia; Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia; Nucleo Carabinieri Forestale - Lecce; Esercito Italiano - Comando Militare Esercito Puglia; Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia; Accademia Kronos; A.E.Z.A. Guardia Nazionale; Agriambiente; AICS Ambiente APS; A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS; Ambiente e/è Vita; Amici della Terra ONLUS; A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento; Arci Pesca F.I.S.A.; A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente; Associazione Animalisti Italiani ONLUS; Associazione Ambiente e Lavoro; Associazione CODICIAMBIENTE; Associazione Culturale Greenaccord; Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale; Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia; Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V.; Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M.; C.A.I. - Club Alpino Italiano; Associazione Caretta Caretta; Centro Studi Cetacei ONLUS; Centro Studi Interdisciplinari Gaiola ONLUS; Città del Bio; CODACONS ONLUS; Corpo Ambientale Nazionale ODV; Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V.; Ekoclub International; E.N.D.A.S.; E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS; EARTH ODV; European Radioamateurs Association – E.R.A.; F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS; Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS; Fare Verde ETS ODV; Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI ONLUS; Feder.G.E.V. Italia; FederProprietà; Federazione Nazionale Pro-Natura; FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta; F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo; F.I.P.S.A.S.; Fondazione Marevivo E.T.S.; Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato - ETS; Forumambientalista; Green Cross Italia ONLUS; Greenpeace ONLUS; Gruppi Ricerca Ecologica; Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS; Guardia Rurale Ausiliaria; Gruppo d'Intervento Giuridico; Guardia Nazionale Ambientale; Guardie Ambientali d'Italia; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE; Italia Nostra ONLUS; L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS; L'AltrItalia Ambiente O.D.V.; L.A.V. - Lega Anti Vivisezione; Legambiente; Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A.; Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente ONLUS - Le.I.D.A.A.; Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU; L'Umana Dimora; Mountain Wilderness Italia; Movimento Azzurro; NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile; OIPA ITALIA ONLUS; Salviamo l'Orso ONLUS; Sea Shepherd Italia ONLUS; SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale; Società Geografica Italiana; Società Speleologica Italiana; Touring Club Italiano - T.C.I.; TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio; The Jane Goodall Institute Italia; U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente; V.A.S. - Verdi Ambiente e Società ONLUS; Wigwam Clubs Italia; WWF Italia ONLUS; Associazione Cristiana Artigiani Italiani; Associazione Piccole Medie Imprese; CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori; COLDIRETTI - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA; CONFARTIGIANATO; CONFESERCENTI; CONFINDUSTRIA; CONFCOMMERCIO-Puglia; CONFCOOPERATIVE; Unione Nazionale Cooperative Italiane; Legacoop Puglia; Agriturist; Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche; A.I.I.G. - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia-Puglia; Federazione Speleologica Pugliese; Terre del Mediterraneo; U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia; Comune di Accadia; Comune di Acquaviva delle Fonti; Comune di Alberobello; Comune di Alessano; Comune di Alliste; Comune di Altamura; Comune di Andria; Comune di Apricena; Comune di Ascoli Satriano; Comune di Avetrana; Comune di Bari; Comune di Barletta; Comune di Bisceglie;

Comune di Bitonto; Comune di Bovino; Comune di Brindisi; Comune di Cagnano Varano; Comune di Candela; Comune di Canosa di Puglia; Comune di Carlantino; Comune di Carovigno; Comune di Carpino; Comune di Casalnuovo Monterotaro; Comune di Casalvecchio Di Puglia; Comune di Cassano delle Murge; Comune di Castellana Grotte; Comune di Castellaneta; Comune di Castelnuovo della Daunia; Comune di Castrignano del Capo; Comune di Castro; Comune di Celenza Valfortore; Comune di Cellino San Marco; Comune di Cerignola; Comune di Conversano; Comune di Corato; Comune di Crispiano; Comune di Deliceto; Comune di Fasano; Comune di Galatone; Comune di Gallipoli; Comune di Ginosa; Comune di Gioia del Colle; Comune di Giovinazzo; Comune di Gravina in Puglia; Comune di Grumo Appula; Comune di Laterza; Comune di Lecce; Comune di Leporano; Comune di Leverano; Comune di Lizzano; Comune di Locorotondo; Comune di Manduria; Comune di Margherita di Savoia; Comune di Maruggio; Comune di Massafra; Comune di Melendugno; Comune di Miggiano; Comune di Minervino Murge; Comune di Mola di Bari; Comune di Molfetta; Comune di Monopoli; Comune di Monte Sant'Angelo; Comune di Montesano Salentino; Comune di Motta Montecorvino; Comune di Mottola; Comune di Nardò; Comune di Noci; Comune di Ortelle; Comune di Ostuni; Comune di Otranto; Comune di Palagianello; Comune di Palagiano; Comune di Panni; Comune di Patù; Comune di Pietramontecorvino; Comune di Poggiorsini; Comune di Polignano a Mare; Comune di Porto Cesareo; Comune di Presicce; Comune di Pulsano; Comune di Racale; Comune di Rignano Garganico; Comune di Rocchetta Sant'Antonio; Comune di Ruffano; Comune di Ruvo di Puglia; Comune di Salve; Comune di San Ferdinando di Puglia; Comune di San Marco in Lamis; Comune di San Marco la Catola; Comune di San Pietro Vernotico; Comune di San Severo; Comune di Sannicandro Garganico; Comune di Sannicola; Comune di Sant'Agata di Puglia; Comune di Santeramo in Colle; Comune di Scorrano; Comune di Soleto; Comune di Specchia; Comune di Spinazzola; Comune di Statte; Comune di Sternatia; Comune di Taranto; Comune di Taviano; Comune di Tiggiano; Comune di Torchiarolo; Comune di Toritto; Comune di Torricella; Comune di Trani; Comune di Tricase; Comune di Trinitapoli; Comune di Ugento; Comune di Vernole; Comune di Volturara Appula.

2 OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITÀ ISTRUTTORIA

Entro il 10 settembre 2026, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute n. 16 osservazioni, riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo. Per ciascuna osservazione sono riportati codice e denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa:

- Ministero della Cultura – Sopraintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, pec del 18 agosto 2026 acquisita al prot. n. 492039 del 25 agosto 2026 (nel seguito 492039/2026 MIC_SABAP-BA). ZSC interessate dall'osservazione: IT9120002 "Murgia dei Trulli"; IT9120003 "Bosco di Mesola"; IT9120006 "Laghi di Conversano"; IT9120007 "Murgia Alta"; IT9120008 "Bosco Difesa Grande"; IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta"; IT9120010 "Pozzo Cucù";
- Sig.ra …omissis…, pec del 25 agosto 2026 acquisita al prot. n. 494087 del 26 agosto 2026 (nel seguito 494087/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Associazione Ripalta Area Protetta APS (affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura), pec del 25 agosto 2026 acquisita al prot. n. 494435 del 26 agosto 2026 (nel seguito 494435/2026 R.A.P.). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta";
- Comune di Canosa di Puglia – III Settore "Programmazione Territoriale, Urbanistica, SUE, Impianti pubblicitari", pec del 27 agosto 2026 acquisita al prot. n. 496426 del 27 agosto 2026 (nel seguito

496426/2026 Canosa - III Settore). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti";

- Italia Nostra APS Sezione Sud Salento, pec del 5 settembre 2026 acquisita al prot. n. 522986 del 7 settembre 2026 (nel seguito 522986/2026 Italia Nostra Sud Salento). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150008 "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro";
- Comune di Pietramontecorvino – consigliere delegato …omissis…, pec del 08 settembre 2026 acquisita al prot. n. 526578 del 08 settembre 2026 (nel seguito 526578/2026 Pietramontecorvino). ZSC interessata dall'osservazione: IT9110035 "Monte Sambuco";
- WWF Italia, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529538 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529538/2026 WWF Italia). ZSC interessata dall'osservazione: IT9140002 "Litorale Brindisino"; IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"; IT9150006 "Rauccio";
- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529539 del 09 settembre 2026 che ha annullato e sostituito pec di pari data ed oggetto acquisita al prot. n. 529043/2026 (nel seguito 529539/2026 Torre Guaceto). ZSC interessata dall'osservazione: IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni";
- Comune di Montesano salentino, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529548 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529548/2026 Montesano salentino). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150035 "Padula Mancina";
- Tecnico delegato …omissis…, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 529664 del 09 settembre 2026 e pec del 09 settembre 2026 con pari oggetto ed allegati acquisita al prot. n. 529665 del 09 settembre 2026 (nel seguito 529664_529665/2026 tecnico …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120007 "Murgia Alta";
- APS Manu Manu Riforesta, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 530938 del 10 settembre 2026 e pec del 10 settembre 2026 con pari oggetto acquisita al prot. n. 533955 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 530938_533955/2026 Manu Manu Riforesta). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150035 "Padula Mancina";
- Sig.ra …omissis…, pec del 09 settembre 2026 acquisita al prot. n. 530939 del 10 settembre 2026 (nel seguito 530939/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Riserva Naturale Oasi WWF Le Cesine, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 532094 del 10 settembre 2026 (nel seguito 532094/2026 WWF Le Cesine). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150032 "Le Cesine";
- Comune di Altamura, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533911 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533911/2026 Altamura). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120007 "Murgia Alta";
- Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale – Manduria, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533912 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533912/2026 RNRO Litorale tarantino). ZSC interessate dall'osservazione: IT9130001 "Torre Colimena"; IT9130003 "Duna di Campomarino";
- Sig. …omissis…, pec del 10 settembre 2026 acquisita al prot. n. 533953 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 533953/2026 …omissis…). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120002 "Murgia dei Trulli".

Dopo il 10 settembre 2026, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute ulteriori n. 6 osservazioni, comunque considerate a fine di favorire la massima partecipazione al processo di aggiornamento in corso. Le stesse sono riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo e per ciascuna osservazione sono riportati codice e denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa:

- Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 534718 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 534718/2026 PNR Litorale Ugento). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 534851 dell'11 settembre 2026 (nel seguito 534851/2026 AMP Porto Cesareo). ZSC interessate dall'osservazione: IT9150013 "Palude del Capitano"; IT9150028 "Porto Cesareo";
- Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio, pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536386 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536386/2026 PNR Rauccio_Lecce). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150006 "Rauccio";
- Legambiente "Giglio delle dune" – Salve (prov. Le), pec dell'11 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536403 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536403/2026 Legambiente Salve). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150009 "Litorale di Ugento";
- Legambiente "Circolo A. Cederna di Gallipoli APS", pec del 12 settembre 2026 acquisita al prot. n. 536423 del 14 settembre 2026 (nel seguito 536423/2026 Legambiente Gallipoli). ZSC interessata dall'osservazione: IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea";
- Comune di Acquaviva delle Fonti – Dirigente Settore Tecnico, pec del 17 settembre 2026 acquisita al prot. n. 546140 del 17 settembre 2026 (nel seguito 546140/2026 Acquaviva delle Fonti). ZSC interessata dall'osservazione: IT9120003 "Bosco di Mesola".

Sulla base delle complessive n. 22 osservazioni pervenute nel corso della consultazione pubblica nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione dei restanti 58 siti Natura 2000 regionali, in conformità a quanto stabilito dall'allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 ed alle previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026), il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha constatato che le stesse interessano esclusivamente 21 su 58 ZSC interessate da tale iter.

Occorre necessario introdurre una criticità che ha reso necessario ed urgente anticipare l'attività istruttoria sulle osservazioni riguardanti alcuni siti Natura 2000 interessati da Interventi PNRR a titolarità del MIT.

L'Unità di missione per il PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto della Regione Puglia nota prot. n. 5689 del 24.10.2025 avente ad oggetto "*Interventi PNRR titolarità MIT sottoposti a procedura VIncA (Misure M3C1 "Investimenti per la rete ferroviaria e la sicurezza stradale" e M2C4 – 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"). Richiesta trasmissione documentazione.*", nota prot. n. 5689 del 24 ottobre 2025.

In sintesi, la nota, richiamando:

- il Regolamento PNRR che stabilisce che le misure inserite in un Piano di ripresa e resilienza non debbano arrecare danno con riferimento agli obiettivi ambientali (c.d. principio DNSH) di cui al Regolamento europeo del 2020 sulla tassonomia per la finanza sostenibile.
- la circostanza che nella implementazione degli investimenti devono essere rispettate le norme e procedure di cui alla Direttiva europea Habitat e alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale (VIncA) del 2019 redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

riferiva che "*Nell'ambito delle interlocuzioni con la Commissione europea sono state riscontrate criticità relative a progetti infrastrutturali con possibile incidenza su Siti della Rete Natura 2000, per i quali è*

richiesta l'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione sito-specifici e l'aggiornamento del format elaborato dal MASE, oltre alla necessità di confermare, per quanto di competenza, le VIncA già espresse"

e conclusivamente chiedeva:

a. di dare conferma dell'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e della revisione delle misure di conservazione;
b. di compilare, secondo i format disponibili che potranno essere modificati in base alla Vs esigenze (i.e. in caso di procedura VIncA non ultimata), le "Nota VIncA" e l'Allegato "Scheda istruttoria di sintesi" per ciascun intervento di competenza.

Per quanto attiene alla richiesta "*di dare conferma dell'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e della revisione delle misure di conservazione*", si rileva che la questione è collegata al superamento della procedura di infrazione 2015/2163 e dunque alla approvazione definitiva dei format obiettivi e misure di conservazione.

A valle di tale nota, la struttura tecnica regionale competente, nell'ambito della richiesta di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori volti alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, formulata con nota della Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del MASE (prot. n. 227637 del 02 dicembre 2025), ha fornito riscontro con propria nota prot. n. 723084 del 22.12.2025, riferendo quanto nel seguito riportato:

"*Occorre infine informare che lo scrivente Servizio è stato interessato dalla Struttura di Missione PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente ai siti Natura 2000 interessati da progetti infrastrutturali previsti nel PNRR (misure M2C4 – 4.1 ed M3C1) in quanto, per tali progetti, la Commissione europea ha posto particolare attenzione nell'ambito delle verifiche delle Valutazioni di Incidenza ed ha espressamente richiesto informazioni rispetto all'avvenuta definizione dei nuovi obiettivi di conservazione e della revisione delle misure di conservazione. Nel seguito si elencano i siti Natura 2000 interessati:*

1. *IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito"*
2. *IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata"*
3. *IT9110035 "Monte Sambuco"*
4. *IT9120007 "Murgia Alta"*
5. *IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti"*
6. *IT9130002 "Masseria Torre Bianca"*
7. *IT9130004 "Mar Piccolo"*
8. *IT9130005 "Murgia di Sud Est"*
9. *IT9130006 "Pineta dell'arco ionico"*
10. *IT9130007 "Area delle Gravine"*

In riferimento a quanto sopra riferito, allo stato risultano essere stati aggiornati in via definitiva con DGR n. 1825 del 19 novembre 2025 gli obiettivi e le misure di conservazione dei soli siti:

- *IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata";*
- *IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito";*
- *IT9130005 "Murgia di Sud Est".*

In merito ai rimanenti 7 siti interessati, risulterà necessario agire in via prioritaria rispetto ai totali 58 siti mancanti, in quanto la Struttura di Missione PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rammentato "che l'eventuale ritardo nel completamento delle attività potrebbe compromettere il raggiungimento dei target finali e conseguentemente avere un impatto negativo in termini finanziari, sia sulle Misure PNRR che sulle rate di pagamento da parte della Commissione europea".

Considerato che la seconda richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT "*di compilare, secondo i format disponibili che potranno essere modificati in base alla Vs esigenze (i.e. in caso di procedura VIncA non ultimata), le "Nota VIncA" (All.4) e l'Allegato "Scheda istruttoria di sintesi" (All.5) per ciascun intervento di competenza*" non può essere soddisfatta se non dopo aver ottemperato alla prima e che la consultazione pubblica avviata con la DGR 1081/2026 per i restanti 56 siti interessa tra gli altri anche i 7 siti PNRR mancanti, si è valutata l'opportunità di istruire in via prioritaria le osservazioni riferite a tali siti in modo da poter concludere il procedimento amministrativo di approvazione definitiva di obiettivi e misure di conservazione di questi ultimi.

Al fine di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT in tempi brevi, in modo da consentire alla competente struttura regionale di soddisfare anche la seconda richiesta, è risultato opportuno istruire in via prioritaria le osservazioni riferite ai 7 siti interessati da progetti PNRR in modo da poter concludere il procedimento amministrativo di approvazione definitiva di obiettivi e misure di conservazione l'opportunità di questi ultimi.
Tali 7 siti interessati da interventi PNRR, ovvero le 7 ZSC risultano essere: IT9110035 "Monte Sambuco"; IT9120007 "Murgia Alta"; IT9120011 "Valle dell'Ofanto - Lago di Capacciotti"; IT9130002 "Masseria Torre Bianca"; IT9130004 "Mar Piccolo"; IT9130006 "Pineta dell'arco ionico"; IT9130007 "Area delle Gravine".
Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, in base alle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica, precedentemente elencate secondo l'ordine di arrivo ed associate al codice ed alla denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa, con particolare riferimento ai 7 siti interessati da interventi PNRR, ha verificato che:

- non sono stati interessati da osservazioni 4 siti interessati da interventi PNRR: IT9130002, IT9130004, IT9130006, IT9130007;
- sono stati interessati da osservazioni 3 siti interessati da interventi PNRR: IT9110035, IT9120007, IT9120011.

In merito ai 4 siti interessati da interventi PNRR, gli stessi rientrano nelle 37 ZSC per le quali gli obiettivi e le misure di conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, e contenuti nell'Allegato B alla DGR n. 1081/2026, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bfdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5, non essendo sono stati interessati da alcuna osservazione potranno essere approvati in via definitiva senza apportare alcuna modifica al documento adottato in via preliminare;
Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dunque, ha avviato in via prioritaria le attività riferite alle osservazioni riguardanti i rimanenti 3 siti interessati da interventi PNRR, redigendo l'apposita Relazione istruttoria relativa alle osservazioni al fine di addivenire all'approvazione definitiva degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 3 siti IT9110035, IT9120007, IT9120011, in tempi minori ai 120 giorni massimi previsti, consentendo in tal modo di ottemperare alla prima richiesta dell'Unità di missione per il PNRR del MIT;
Il presente documento, pertanto, ha per oggetto l'attività istruttoria svolta per le osservazioni pervenute per i 3 siti IT9110035, IT9120007, IT9120011.

3 OSSERVAZIONI CHE HANNO INTERESSATO I 3 SITI INTERESSATI DA INTERVENTI PNRR

Per le motivazioni addotte nel precedente paragrafo 2, oggetto della presente istruttoria risultano essere le sole osservazioni riguardanti i 3 siti interessati da interventi PNRR, ovvero le ZSC: IT9110035 "Monte Sambuco"; IT9120007 "Murgia Alta"; IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti".

Tenuto conto delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica, precedentemente elencate secondo l'ordine di arrivo ed associate al codice ed alla denominazione della/e ZSC interessata/e dalla stessa è stato, infatti, verificato che per le ZSC IT9130002 "Masseria Torre Bianca", IT9130004 "Mar Piccolo", IT9130006 "Pineta dell'arco ionico", IT9130007 "Area delle Gravine" non sono pervenute osservazioni, pertanto, i rispettivi format obiettivi e misure adottatati in via preliminare con la DGR 1081/2026 non hanno subito modifiche e resteranno invariati nella loro approvazione definitiva. Mentre le ZSC IT9110035 "Monte Sambuco", IT9120007 "Murgia Alta", IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti" sono state oggetto di osservazioni come nel seguito sintetizzate:

1. IT9110035 "Monte Sambuco": 526578/2026 Pietramontecorvino;
2. IT9120007 "Murgia Alta": 492039/2026 MIC_SABAP-BA; 529664_529665/2026 tecnico …omissis…; 533911/2026 Altamura;
3. IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti": 496426/2026 Canosa - III Settore.

Nei successivi paragrafi per ciascuna ZSC sono prese in considerazione le osservazioni pervenute, per le quali è stata svolta apposita attività istruttoria.

3.1 OSSERVAZIONI AL SITO IT9110035 "Monte Sambuco"

3.1.1 Osservazione 526578/2026 Pietramontecorvino

"*In merito alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9110035 "Monte Sambuco", la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, nell'ottobre 2010 e a seguito di avviso pubblico, ha affidato la redazione del relativo Piano di Gestione per un importo complessivo di € 120.000,00 (IVA inclusa). L'elaborato è stato regolarmente consegnato nel 2012. Successivamente, nel 2019, il Piano di Gestione della ZSC IT9110035 è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS. Il procedimento è tuttavia risultato carente del Rapporto preliminare di verifica, del quale è stata richiesta la trasmissione (Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 185 del 30 luglio 2019, pubblicata sul BURP n. 90 dell'08/08/2019). Ad oggi non risultano ulteriori aggiornamenti in merito al suddetto procedimento.*
Si richiede pertanto di:
- *Verificare la possibilità di adozione e approvazione del Piano di Gestione della ZSC IT9110035;*
- *Aggiornare la documentazione e i dati ambientali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1081 del 28 luglio 2026 e relativi allegati per la ZSC IT9110035, integrando le informazioni contenute nei documenti del predetto Piano di Gestione.*

Istruttoria 3.1.1 (526578/2026 Pietramontecorvino)

Con DD 089/185 del 30.7.2019 la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali, in relazione al piano di gestione della ZSC IT9110035 "Monte Sambuco", in quanto carente del rapporto preliminare di verifica, invitava "(…) *l'autorità procedente a trasmettere tale elaborato al fine di regolarizzare l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ed avviare il relativo procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.*"; notificando il provvedimento al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e non anche alla Provincia di Foggia. A valle di tale provvedimento l'autorità procedente con nota prot. n. 9527 del 17.12.2020, pur considerato che il provvedimento 089/185/2019 fosse stato pubblicato sia sul BURP sia sul portale regionale, in modo che tutti gli interessati potessero prenderne visione, ha invitato "*la Provincia di Foggia a trasmettere formalmente il rapporto preliminare di verifica relativo al piano di gestione del SIC " Monte Sambuco" in formato digitale*" ed ha richiesto alla Sezione regionale Autorizzazioni ambientali "*di fornire il dato relativo al trasferimento delle somme, laddove vi sia stato,*

nell'ambito dei fondi stanziati dal PTTA, per la redazione dei piani in oggetto effettuato in favore della provincia.".

Si riferisce che non sono pervenuti riscontri in merito alla richiamata nota prot. n. 9527/2020.

Indipendentemente dall'adozione e approvazione del Piano di gestione si precisa quanto nel seguito.

Nel 2019 la Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera di messa in mora complementare [C(2019)537 del 25.01.2019] alla Procedura di Infrazione 2015/2163 con la quale ha rilevato la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat. In particolare:

- il paragrafo 4.2 della lettera di lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...]*".

Le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese e la metodologia messa a punto dal MASE costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora; pertanto, la Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15.06.2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MASE, indipendentemente dalla circostanza che le stesse risultassero dotate di un piano di gestione adottato o che per le stesse esistesse un piano di gestione in itinere, essendo tale metodologia capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione pienamente rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale degli obiettivi di conservazione con le misure di conservazione stabilite.

L'osservazione non ha prodotto modifiche al format obiettivi e misure della ZSC IT9110035 "Monte Sambuco" adottatato in via preliminare con DGR 1081/2026.

3.2 OSSERVAZIONI AL SITO IT9120007 "Murgia Alta"

3.2.1 Osservazione 492039/2026 MIC_SABAP-BA

"*Delle 58 ZCS sopra elencate, ricomprese nella Rete Natura 2000 regionale, le seguenti risultano rientrare nella competenza territoriale di questa Soprintendenza:*

- *"IT9120002 - Murgia dei Trulli": Locorotondo, Alberobello, Fasano, Castellana Grotte, Monopoli;*
- *"IT9120003 - Bosco di Mesola": Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti;*
- *"IT9120006 - Laghi di Conversano": Conversano, Polignano a Mare;*
- *"IT9120007 - Murgia Alta": Castellaneta, Laterza, Mottola, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Cassano delle Murge, Poggiorsini, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Gravina in Puglia, Toritto, Grumo Appula, Spinazzola, Ruvo di Puglia, Bitonto, Minervino Murge, Corato, Andria;*
- *"IT9120008 - Bosco Difesa Grande": Gravina in Puglia;*
- *"IT9120009 - Posidoineto San Vito – Barletta": Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola*
- *di Bari, Polignano a Mare;*
- *"IT9120010 - Pozzo Cucù": Castellana Grotte, Polignano a Mare.*

[…]

L'art. 68 delle NTA del PPTR vigente, difatti, individua come Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Siti di rilevanza Naturalistica" i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) "che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat di cui all'allegato A o di una specie di cui allegato B del D.P.R. 8 settembre1997 n. 357, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art. 3 del d.P.R. 8 settembre1997 n. 357, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione."

Le aree ricadenti nella Rete Natura 2000 e di diretta competenza di queto Ufficio, come sopra puntualmente elencate, sono distribuite nel territorio della provincia di Bari interessando anche, integralmente o parzialmente, aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/04, come per esempio i Parchi Nazionali o le fasce costiere.

La predetta sovrapposizione delle tutele rende pertanto necessario, a parere di questa Soprintendenza, che ogni eventuale norma di riferimento, nelle predette zone, debba essere ben chiara ed evidente, prevedendo inoltre che, in presenza di beni tutelati dal PPTR vigente, debba prevalere la normativa d'uso più stringente, come già previsto nelle NTA del PPTR per quanto riguarda la norma di gestione dei Parchi Nazionali, facendo specifico riferimento a quanto riportato al comma 1 dell'art. 71 delle NTA del PPTR.".

Istruttoria 3.2.1 (492039/2026 MIC_SABAP-BA)

In riferimento all'osservazione in oggetto, si precisa che la normativa di riferimento per i siti della rete Natura 2000 è di rango comunitario e trova la sua fonte giuridica nella Direttiva n. 92/43/CEE, comunemente nota come Direttiva "Habitat", recepita a livello nazionale dal DPR n. 357/1997 e smi. In particolare, l'articolo 6 della Direttiva Habitat dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socioeconomiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della

rete Natura 2000. Esso prevede, al paragrafo 1, che il mantenimento in uno stato di conservazione favorevole degli habitat e delle specie all'interno di un sito debba essere garantito da opportune misure di conservazione, e, al paragrafo 3, introduce la necessità di "opportuna valutazione", ovvero il quadro amministrativo della procedura di Valutazione di Incidenza, che si applica a tutti i piani, programmi, progetti, interventi ed attività (P/P/P/I/A), non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo. L'autorità competente alla valutazione di incidenza, nell'ambito dell'opportuna valutazione deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 e dunque il rispetto delle misure di conservazione. Nello specifico caso, le misure di conservazione sono state aggiornate nel rispetto della metodologia MASE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163.

Ciò premesso, ne deriva che la disciplina della Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat e DPR n. 357/1997 e smi) e la disciplina delle aree sottoposte a tutela paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004 e PPTR della Regione Puglia) afferiscono a due regimi giuridici distinti ed autonomi, pertanto, restano impregiudicati nonché separati nel merito e nella competenza, tutti i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica.

L'osservazione non ha prodotto modifiche al documento obiettivi e misure della ZSC IT9120007 "Murgia Alta" adottato in via preliminare con DGR 1081/2026.

3.2.2 Osservazione 529664_529665/2026 tecnico …omissis…

"*Dal Vostro ultimo aggiornamento cartografico, le particelle catastali su citate, ai sensi della direttiva habitat 92/43 CEE, risulterebbero interessate dalla presenza dell'habitat 6220 (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), tra l'altro senza indicazione del sottotipo (ognuno dei quali ha una gestione ed ecologia differente) come indicato da rapporto tecnico della CEE (San Miguel A. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6220 *Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea. European Commission. https://op.europa.eu/mt/publication-detail/-/publication/b20ddfe2-3752-442a-9b76-78b2cc58b835/language-en).*

La vegetazione che interessa queste particelle sembrerebbe essere ascrivibile a syntaxa tipici dei seminativi e/o incolti per la presenza di alberi/arbusti isolati in gran parte attribuibili a specie alloctone estranee alla vegetazione tipica nativa e certamente non comparabile con una tipologia ascrivibile all'habitat 6220. Si fa inoltre presente come queste particelle risultano tipizzate come Zona Agricola E2 – Verde Agricolo Speciale e Zona F3 Parco Urbano, evidenziando che si tratta di terreni agricoli in attesa della imminente Trasformazione Urbana della cittadina di Altamura. A quanto detto si aggiunge che l'area è interessata da una estesa viabilità per la presenza di due strade statali ad alta percorrenza, la S.S. 96 (Bari-Potenza) e la S.S.99 (Altamura-Matera) (Fig. 3), con quest'ultima che risulterebbe addirittura interessata dalla copertura dell'habitat 6220 della direttiva 92/43 CEE.

Le osservazioni qui riportate coincidono in gran parte con quanto già osservato a suo tempo, il 28.12.2013, dalla relazione del tecnico Ing. dott. Nicola Marvulli, al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale Puglia N. 1435 del 2 agosto 2013, inviatavi via pec all'indirizzo servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it, per gli stessi proprietari e la stessa area in questione e che portò all'accoglimento della richiesta.

Si chiede pertanto di modificare l'attribuzione dell'habitat 6220 alle particelle di cui sopra, con la corretta attribuzione dell'uso del suolo*."

3.2.3 Osservazione 533911/2026 Altamura

"*Dall'analisi cartografica e dello stato di fatto si rileva come diverse porzioni territoriali interessate dalla presenza o potenziale espansione dell'Habitat 6220*, con percentuali molto differenziate di copertura, anche molto basse in diversi casi, si trovino a diretto contatto o a ridosso dell'edificato urbano, contesto fortemente antropizzato con destinazione residenziale, produttiva o a servizi. Le misure di conservazione generali comunemente previste per l'Habitat 6220* sono concepite prevalentemente per la matrice agricola o pastorale ad ampia scala, con alte coperture di habitat. Tali misure non sono adatte per la gestione di aree in diretta contiguità con contesti urbani, ricreativi e produttivi/speciali dove la frammentazione delle aree ad habitat e gli impatti tipici del contesto urbano le sottopongono a pressioni non riscontrabili nell'agro aperto.*

Si ritiene pertanto necessaria e si CHIEDE l'introduzione di una disciplina differenziata e mirata che integri le Misure di Salvaguardia ordinarie con prescrizioni calibrate per l'interfaccia urbano-naturale, che tengano conto dell'effettiva copertura dell'habitat nelle aree individuate e delle dinamiche in atto e contribuiscano alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'interfaccia tra contesti urbani consolidati e aree libere del margine urbano.".

Istruttoria 3.2.2, 3.2.3 (529664_529665/2026 tecnico …omissis… - 533911/2026 Altamura)

In riferimento alle osservazioni in oggetto, riguardanti la presenza e la gestione dell'habitat prioritario 6220* nel territorio del Comune di Altamura, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, risulta necessario precisare che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) si è proceduto:

- ad un primo aggiornamento della banca dati Natura 2000 della Regione Puglia, secondo le nuove modalità previste dalla CE e condivise con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione Europea che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard (FS) per i siti della Rete Natura 2000;
- all'adozione in via preliminare (secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024) degli obiettivi e misure di conservazione delle rimanenti 58 su 80 Zone di Conservazione Speciale (ZSC) regionali, i cui FS risultano aggiornati secondo la citata Decisione di esecuzione, nel rispetto della metodologia elaborata dal MASE e condivisa con la CE per le ZSC, nell'ambito della risoluzione della Procedura di Infrazione 2015/2163.

In conformità a quanto stabilito dall'Allegato A ("Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000") della DGR n. 971/2024 ed alle previsioni della DGR n. 1081/2026, è stata avviata la fase di consultazione pubblica rivolta ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, avrebbero potuto essere interessati ad esprimere il proprio contributo nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione dei restanti 58 siti Natura 2000 regionali. Pertanto, la fase di consultazione pubblica è riferita alla sola procedura di aggiornamento di obiettivi e misure di conservazione, contenuti nei format dell'Allegato B della DGR 1081/2026.

Ne consegue che le richieste di riperimetrazione o modifica della delimitazione cartografica dell'habitat 6220* nel sito IT9120007 risultano estranee all'oggetto del procedimento di consultazione pubblica e, pertanto, non ammissibili in questa sede.

Tuttavia, si precisa che la distribuzione sul territorio regionale dell'habitat 6220* deriva dalla cartografia approvata con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 avente ad oggetto "Rete

Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia". Con tale provvedimento, infatti, la Giunta Regionale ha preso atto dell'individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (*shapefile*) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie di cui alle rispettive direttive ed allegati è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale a partire dal 2014, con particolare riguardo all'interno dei siti della Rete Natura 2000. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale. La stessa DGR 2442/2018 ha, inoltre, dato mandato al Servizio competente di procedere all'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Inoltre, la circostanza che le particelle indicate nell'osservazione risultino tipizzate come "Zona Agricola E2 – Verde Agricolo Speciale" e "Zona F3 Parco Urbano" (si presume dal vigente piano urbanistico del Comune di Altamura) né tanto meno la previsione dell'"imminente Trasformazione Urbana", possono portare ad una diversa interpretazione dello stato di fatto in relazione alla copertura dell'habitat 6220*.

In merito all'accoglimento delle osservazioni del 2013 nell'ambito del procedimento di approvazione del PPTR adottato con DGR n. 1435/2013, si evidenzia che gli habitat non sono ricompresi nelle aree tutelate previste dal D.lgs 42/2004 e di conseguenza non sono inquadrati né come Beni Paesaggistici – BP, né come Ulteriori Contesti di Paesaggio – UCP nel PPTR e la loro individuazione come habitat non porta all'automatica inclusione fra le categorie dei beni tutelati (BP o UCP). Non esiste, inoltre, una piena corrispondenza tra UCP "Prati e pascoli" ed habitat 6220*, che per il rispettivo riconoscimento rispondono a norme, discipline e metodologie di rilevamento distinte.

Con riferimento alla richiesta di introdurre una "*disciplina differenziata e mirata*" con prescrizioni attenuate per le aree di margine urbano, si specifica che la presenza di habitat di interesse comunitario a ridosso di contesti antropizzati espone le biocenosi a maggiori pressioni, pertanto, è richiesta una maggiore tutela che possa garantire il rispetto delle previsioni dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, secondo cui le misure di conservazione stabiliscono il livello minimo e generale di tutela necessario per mantenere o ripristinare lo stato di conservazione favorevole degli habitat presenti all'interno di un sito Natura 2000. Ciò esclude la possibilità di introduzione di Misure di Salvaguardia ordinarie con prescrizioni calibrate, che la norma comunitaria non prevede. Ove nell'area di interfaccia urbano-naturale siano previsti interventi di riqualificazione, trasformazione urbanistica o opere pubbliche capaci di incidere sull'habitat 6220*, sarà possibile avviare, secondo le previsioni dell'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE, una specifica procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA).

In ragione di tutto quanto sopra premesso ed espresso, non risulta possibile modificare le perimetrazioni degli habitat individuate dalla DGR 2442/2018, trattandosi di altro provvedimento non oggetto della consultazione pubblica avviata con la DGR 1081/2026.

Cionondimeno, qualora le informazioni ed i dati su habitat e specie in possesso dei soggetti che hanno presentato le osservazioni rinvengano da attività che rispettano le tecniche di monitoraggio indicate nei Manuali ISPRA 140/2016, 141/2016 e 142/2016, tali informazioni, dimostranti la non rispondenza delle aree ai criteri identificativi dell'habitat 6220*, potranno essere trasmesse e condivise con il competente Servizio regionale, al fine di prevedere un possibile successivo aggiornamento del FS, nel rispetto delle previsioni della Decisione di Esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione del 15 dicembre 2023.

Occorre precisare che, secondo il documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione europea “Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni”, notificato dall’allora MiTE con nota prot.n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Provincie autonome, gli habitat e le specie oggetto di protezione in ogni sito Natura 2000 sono elencati nel relativo FS e ciò garantisce la certezza giuridica in merito a quali siano gli oggetti di protezione nel sito. La rimozione di habitat/specie dai FS costituisce una modifica dell’ambito giuridico della protezione del sito e per tale ragione possono essere sottratti ai soggetti di tutela dei SIC/ZSC gli habitat elencati nell'allegato I e le specie elencate nell'allegato II della direttiva Habitat, nonché le specie di uccelli di cui all'allegato II della direttiva Habitat solo in tre definite circostanze:

a) *errore scientifico provato*.
   È possibile fornire prove del fatto che gli habitat o le specie di interesse UE, di cui si propone la rimozione dall'elenco degli elementi oggetto di tutela di un determinato sito, non siano mai stati presenti in tale sito sin dalla proposta iniziale (per i SIC) o dalla classificazione (per le ZPS). Le modifiche proposte alle tipologie di habitat, ai codici o alle denominazioni delle specie – volte a correggere una precedente classificazione errata di una tipologia di habitat (sulla base del manuale di interpretazione) o un'errata identificazione di una specie – rientrano nella categoria "errore scientifico".

b) *evoluzione naturale*.
   Per evoluzioni naturali si intendono quelle non causate dall'uomo né riconducibili a fenomeni globali incontrollabili a livello locale (come i cambiamenti climatici) e il cui impatto negativo su habitat o specie di interesse UE non possa essere prevenuto. Rientra in questa categoria, ad esempio, la perdita di habitat dovuta all'innalzamento del livello del mare. Qualora si verifichino evoluzioni naturali tali da giustificare la rimozione di habitat o specie oggetto di tutela da un sito, occorre valutare in che misura l'impatto di tali perdite possa essere compensato proponendo un nuovo sito (o nuovi siti) oppure ampliando un sito esistente (o siti esistenti) al fine di tutelare l'habitat "perduto" o l'habitat della specie in questione. Non possono essere considerate evoluzioni naturali le situazioni in cui tipologie di habitat, habitat di specie e/o popolazioni di specie di interesse UE scompaiono da un sito a causa di attività antropiche (svolte all'interno o all'esterno dei siti Natura 2000) o per mancanza di una gestione adeguata (ad esempio, nel caso di praterie seminaturali).
   Nel caso di evoluzioni naturali: descrivere le caratteristiche dell'evoluzione naturale e i cambiamenti da essa determinati nel sito, spiegando inoltre se siano state adottate (o avrebbero potuto essere adottate) misure per evitare la perdita dell'habitat o della specie di cui si propone la rimozione dal sito.

c) *in conseguenza all’applicazione dell’articolo 6(4) della Direttiva Habitat*.
   Nei casi in cui tipologie di habitat, habitat di specie e/o popolazioni di specie di interesse UE scompaiano da un sito a seguito della corretta applicazione dell'articolo 6, paragrafo 4, è possibile giustificare la rimozione di tali habitat o specie di interesse UE dall'elenco degli elementi oggetto di tutela del sito. Si ricorda che la corretta applicazione dell'articolo 6, paragrafo 4, richiede agli Stati membri di adottare misure compensative adeguate, che possono includere la designazione e la gestione di un nuovo sito per la protezione e la conservazione dei medesimi habitat o delle medesime specie di interesse comunitario.

Pertanto, l'eventuale richiesta di aggiornamento del FS che preveda una riduzione/eliminazione di habitat e specie nel sito natura 2000 in questione, dovrà essere opportunamente supportata ed argomentata da una relazione di accompagnamento, secondo le modalità e circostanze previste dal richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione europea.

Le osservazioni non hanno prodotto modifiche al documento obiettivi e misure della ZSC IT9120007 "Murgia Alta" adottato in via preliminare con DGR 1081/2026.

3.3 OSSERVAZIONI AL SITO IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti"

3.3.1 Osservazione 496426/2026 Canosa - III Settore

"[…]

Il Comune di Canosa di Puglia, anche in relazione alle funzioni e alle competenze attribuite ai Comuni in materia di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali, come disciplinate e richiamate dall'art. 19 della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32, ritiene opportuno fornire, nell'ambito della presente consultazione, il seguente contributo, finalizzato a favorire un adeguato coordinamento tra le esigenze di conservazione dell'habitat 92A0 e quelle connesse alla manutenzione dei corsi d'acqua, alla salvaguardia dell'officiosità idraulica e alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico.

[…]

L'habitat 92A0 presenta, per propria natura, una strettissima relazione spaziale e funzionale con il corso d'acqua. Nella maggior parte delle situazioni regionali le formazioni a Salix alba e Populus alba si localizzano infatti lungo le sponde, nelle aree golenali, nelle fasce ecotonali e, in taluni casi, in immediata prossimità dell'alveo inciso e delle sezioni attive di deflusso.

Ne consegue che la gestione dell'habitat non può essere ricondotta esclusivamente a criteri propri della gestione forestale e selvicolturale, considerandolo come una formazione forestale sostanzialmente autonoma rispetto al sistema fluviale.

La struttura, la distribuzione e la dinamica di tali popolamenti risultano invece direttamente connesse alla dinamica idrologica e geomorfologica del corso d'acqua, ai processi di erosione e sedimentazione, agli eventi di piena, alla mobilità dell'alveo e alle esigenze di mantenimento della funzionalità delle sezioni idrauliche.

In tali contesti si verifica frequentemente la necessità di eseguire interventi di manutenzione del corso d'acqua finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'officiosità idraulica, che possono interessare anche la vegetazione arborea e arbustiva sviluppatasi nell'alveo inciso, nelle fasce immediatamente spondali o in corrispondenza di restringimenti, attraversamenti, opere idrauliche e altre sezioni caratterizzate da specifiche criticità.

Tali interventi, ove effettivamente necessari, non devono tradursi in operazioni generalizzate di eliminazione della vegetazione ripariale, ma possono richiedere interventi selettivi, puntuali e adeguatamente motivati, proprio all'interno delle zone ecotonali e di transizione nelle quali può essere presente o svilupparsi l'habitat 92A0.

Va inoltre considerato che gli interventi di manutenzione ordinaria, nelle modalità attuative previste dalla L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, possono comportare, in relazione all'assetto locale del corso d'acqua e alle criticità idrauliche accertate, interventi di rimodellamento o allargamento dell'alveo attivo. Tali operazioni possono determinare la rimozione di porzioni di vegetazione riconducibili all'habitat 92A0 presenti a ridosso dell'attuale alveo attivo.

Questa circostanza non dovrebbe essere valutata in termini meramente statici, limitandosi alla sola superficie occupata dall'habitat prima dell'intervento: la modificazione dell'assetto morfologico può

infatti determinare una diversa collocazione delle fasce ripariali e, ove siano mantenute o create condizioni ecologiche idonee, favorire la ricostituzione o l'innesco dello stesso habitat lungo i nuovi margini fluviali o in aree più esterne rispetto all'attuale limite dell'alveo attivo.
[…]
Si propone pertanto di integrare le misure relative all'habitat 92A0 con una specifica previsione del seguente tenore:
"Per l'habitat 92A0 – Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, gli interventi selvicolturali e di gestione della vegetazione ripariale devono essere programmati e attuati tenendo conto della stretta interdipendenza tra habitat, dinamica fluviale, assetto geomorfologico e funzionalità idraulica del corso d'acqua.
Nel rispetto della normativa vigente, delle procedure di valutazione ambientale eventualmente applicabili e degli obiettivi di conservazione del sito, possono essere previsti interventi selettivi sulla vegetazione presente nell'alveo inciso, nelle fasce immediatamente spondali e nelle aree ecotonali qualora, sulla base di specifiche valutazioni tecniche, essa determini un'effettiva criticità per il deflusso delle acque, per la stabilità delle opere idrauliche o per la sicurezza di attraversamenti, infrastrutture, abitati o altri elementi esposti.
Tali interventi devono essere puntuali, selettivi e proporzionati alla criticità accertata, evitando tagli indiscriminati o generalizzati della vegetazione ripariale e privilegiando, ove necessario, la rimozione degli esemplari instabili, deperienti, divelti o suscettibili di determinare occlusioni, nonché il controllo delle specie vegetali alloctone invasive.
Qualora interventi di rimodellamento o allargamento dell'alveo attivo, tecnicamente necessari per il mantenimento o il ripristino dell'officiosità idraulica, comportino l'inevitabile rimozione di porzioni dell'habitat 92A0, la progettazione deve valutarne gli effetti alla scala del tratto fluviale omogeneo e prevedere, ove tecnicamente ed ecologicamente possibile e nel rispetto delle procedure ambientali applicabili, condizioni idonee alla ricostituzione o all'espansione delle formazioni ripariali autoctone lungo i nuovi margini dell'alveo o in aree più esterne e funzionalmente connesse, evitando una riduzione della funzionalità ecologica complessiva del sistema ripariale.
La progettazione degli interventi deve perseguire contestualmente il mantenimento o il ripristino dell'officiosità idraulica e la conservazione della continuità e funzionalità ecologica della vegetazione ripariale, della stabilità delle sponde, dei processi naturali di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, prevedendo, ove necessario, interventi di ricostituzione o rafforzamento delle formazioni ripariali autoctone nelle porzioni compatibili con la dinamica e la sicurezza idraulica."."

Istruttoria 3.3.1 (496426/2026 Canosa - III Settore)

Si premette che, la richiesta di integrazione delle misure di conservazione dell'habitat 92A0 formulata dal Comune di Canosa di Puglia, richiama le funzioni e le competenze attribuite ai Comuni in materia di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali, come disciplinate dall'art. 19 della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32, al fine di favorire un adeguato coordinamento tra le esigenze di conservazione dell'habitat 92A0 e quelle connesse alla manutenzione dei corsi d'acqua, alla salvaguardia dell'officiosità idraulica e alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico.

A tal riguardo, si richiamano le previsioni del c. 2 del citato art. 19 "Manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali" della L.R. n. 32/2022 secondo cui, l'attuazione degli interventi di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali di difesa di competenza dei comuni, "*in coerenza con i piani di cui agli articoli 65, 117 e 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia*

ambientale), è finalizzata al mantenimento della migliore officiosità idraulica ponendo la massima attenzione all'ambiente e all'ecosistema fluviale, alla conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti, alla funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico". Tali disposizioni richiedono che, in coerenza con gli strumenti di pianificazione di bacino e di tutela delle acque, gli interventi di manutenzione e pulizia degli alvei e dei corsi d'acqua, pur nel perseguimento della migliore officiosità idraulica, debbano garantire la massima attenzione, tra le altre, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

L'habitat 92A0 si riferisce alle formazioni forestali ripariali a dominanza di salici e pioppi che si sviluppano lungo le sponde dei corpi d'acqua, per le quali è indubbia la forte interconnessione ed interdipendenza tra le dinamiche della componente terrestre della vegetazione ripariale e della componente idrica del corso d'acqua, che nel loro complesso costituiscono elementi essenziali dell'ecosistema fluviale. Sebbene gli effetti della presenza della vegetazione ripariale arborea, per gli aspetti idraulici, possano determinare potenziali criticità in termini di sezione e velocità di deflusso delle acque, non si può prescindere dall'importante funzione che la vegetazione ripariale, e più nello specifico la biocenosi associata all'habitat 92A0, svolge da un punto di vista puramente ecologico, in termini di conservazione e di incremento della biodiversità, di mantenimento dei corridoi ecologici, di funzione trofica e di rifugio per la fauna. Pertanto, anche nel solo rispetto delle previsioni del sopra richiamato c.2 dell'art. 19 della L.R. n. 32/2022, ne rinviene la necessità di porre la massima attenzione alla conservazione di tale patrimonio naturalistico nell'ambito della realizzazione degli interventi di manutenzione e pulizia degli alvei e dei corsi d'acqua.

Fatta tale doverosa premessa, si rappresenta che l'osservazione in oggetto attiene a misure di conservazione per una specifica tipologia di habitat di interesse comunitario presente all'interno di un sito della Rete Natura 2000: tali siti, in generale, ai sensi della normativa europea di riferimento, risultano essere aree di maggiore pregio naturalistico soggette a maggiore tutela. In particolare, la richiesta del Comune di Canosa di integrazione delle misure di conservazione dell'habitat 92A0 per il sito IT9120011 è volta sostanzialmente a prevedere la possibilità di eseguire interventi selettivi di taglio vegetazionale, rimodellamento o allargamento dell'alveo per motivate esigenze di officiosità idraulica e sicurezza, con conseguente ed eventuale rimozione di porzioni dell'habitat, compensata dalla naturale dinamica fluviale e da una ricolonizzazione differita nel tempo. Tale richiesta, nel suo complesso, risulta incompatibile con la natura giuridica dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, secondo cui le misure di conservazione stabiliscono il livello minimo e generale di tutela necessario per mantenere o ripristinare lo stato di conservazione favorevole degli habitat presenti all'interno di un sito Natura 2000. Esse hanno natura prescrittiva e gestionale orientata alla tutela e, pertanto, non possono configurarsi come strumenti di regolamentazione preventiva per autorizzare interventi a potenziale impatto negativo; l'eventuale rimozione di porzioni dell'habitat 92A0 risulterebbe in netto contrasto con il parametro di superficie e con il principio di non regressione dello stesso. Infatti, l'obiettivo di conservazione prefissato per l'habitat 92A0 nella ZSC IT9120011 è espressamente il "Mantenimento dell'attuale grado di conservazione" per la superficie mappata di 175,36 ha. Diversamente, consentire all'interno della misura di conservazione la sottrazione o il degrado di porzioni di habitat, sulla scorta dell'ipotesi che la dinamica idromorfologica del fiume ne favorisca una successiva ricostituzione spontanea in altre sedi, violerebbe il parametro dell'estensione dell'habitat necessario al mantenimento dello stato di conservazione favorevole, introducendo un elemento di incertezza ecologica incompatibile con il principio di precauzione (contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), il cui scopo è "*quello di garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese*

di posizione preventive in caso di rischio", come citano le Linee Guida Nazionali per la VIncA (GU n. 303 del 28.12.2019).

A tal riguardo, occorre ricordare le previsioni del Regolamento Regionale della Puglia n. 6/2016, con particolare riferimento alle misure di conservazione trasversali "Interventi nei corsi d'acqua". La gestione della vegetazione in alveo e golenale per motivi di sicurezza idraulica è disciplinata nel citato Regolamento, le cui prescrizioni normative e operative si intendono integralmente confermate e prevalenti per le attività di gestione idraulica nei reticoli idrografici regionali.

Si precisa, inoltre, che l'inquadramento degli interventi idraulici così come descritti nell'osservazione ricade nelle previsioni dell'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE, che introduce il quadro amministrativo della procedura di Valutazione di Incidenza, ovvero una procedura di "opportuna valutazione" per i piani, progetti, programmi, interventi ed attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi o necessari alla gestione del sito natura 2000 e che, dunque, potrebbero avere un effetto significativo su di esso.

Tutto ciò premesso, si ritiene comunque utile accogliere parzialmente l'istanza per il suo carattere metodologico. Si procede pertanto a riformulare l'articolazione della misura di conservazione attiva, integrandone il testo per evidenziare che gli interventi di miglioramento selvicolturale e tutela dell'habitat devono essere programmati e attuati in stretta coerenza con la dinamica fluviale, fermo restando l'assoluto obbligo di non ridurre la superficie e la funzionalità dell'habitat stesso. Pertanto, la misura di conservazione riferita all'habitat 92A0 (Obiettivo: Mantenimento dell'attuale grado di conservazione; Pressioni: PB06, PB07; Tipologia: IA - Intervento attivo) viene così riformulata nelle voci "Misure" e "Descrizione":

- Misure: "*Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali e della vegetazione ripariale*."
- Descrizione: "*Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. Gli interventi devono essere programmati ed attuati in coerenza con la dinamica fluviale, garantendo la continuità del corridoio ecologico e il mantenimento della superficie dell'habitat (175,36 ha). Restano ferme le previsioni delle misure di conservazione trasversali "Interventi nei corsi d'acqua" del R.R. n. 6/2016. Da avviare entro il 2030.*"

L'osservazione ha prodotto una modifica al documento obiettivi e misure della ZSC IT9120011 "Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti" adottato in via preliminare con DGR 1081/2026.

La funzionaria EQ
Dott.ssa Maria Fiore

Il Dirigente a.i. del Servizio
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Allegato B

Giuseppe Angelini 13.10.2026 16:36:09 GMT+02:00

OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1081 DEL 28.07.2026 (BURP N. 63 DEL 10.08.2026) RIGUARDANTI LE 3 ZSC: IT9110035, IT9120007, IT9120011.

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Il presente documento è trasmesso in formato elettronico ed è valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 (CAD)

Prot. n.

Class 34.43.04/52.50

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 11.08.2026
Div. Sez. N. 0151994/2026

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
SEDE

OGGETTO: Trasmissione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026). AVVISO DI AVVIO CONSULTAZIONE.

In merito all'avvio della fase di consultazione pubblica di cui alla Delibera in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 ha ad oggetto: "Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.".

In conformità a quanto stabilito dall'allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 ed alle previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026), si prende atto del fatto che sia stata avviata la fase di consultazione pubblica rivolta ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione delle restanti 58 ZSC ricomprese nella Rete Natura 2000 regionale, i cui codici identificativi sono nel seguito riportati:

IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019, IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028 IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041.

Delle 58 ZCS sopra elencate, ricomprese nella Rete Natura 2000 regionale, le seguenti risultano rientrare nella competenza territoriale di questa Soprintendenza:

- "IT9120002 - Murgia dei Trulli": Locorotondo, Alberobello, Fasano, Castellana Grotte, Monopoli;
- "IT9120003 - Bosco di Mesola": Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti;
- "IT9120006 - Laghi di Conversano": Conversano, Polignano a Mare;
- "IT9120007 - Murgia Alta": Castellaneta, Laterza, Mottola, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Cassano delle Murge, Poggiorsini, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Gravina in Puglia, Toritto, Grumo Appula, Spinazzola, Ruvo di Puglia, Bitonto, Minervino Murge, Corato, Andria;
- "IT9120008 - Bosco Difesa Grande": Gravina in Puglia;
- "IT9120009 - Posidoineto San Vito – Barletta": Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano a Mare;
- "IT9120010 - Pozzo Cucù": Castellana Grotte, Polignano a Mare.

In particolare, si prende atto del fatto che la Fase I di aggiornamento dei Formulari Standard, risulta necessaria a consolidare la base conoscitiva dei siti natura 2000 pugliesi e ad uniformare la banca dati regionale con quella del ministero competente, nonchè propedeutica alla successiva Fase II di ridefinizione degli obiettivi e delle relativa misure di conservazione specifiche.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25/B – 70122 – BARI - +39 080 5286111
Strada dei Dottula, isolato 49 – 70122 – BARI - +39 080 5281111
Strada Lamberti, 1 – 70122 – BARI - +39 080 5275451
sabap-ba@cultura.gov.it - sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Nel merito di quanto finora esposto, in linea con quanto già riportato nella precedente nota della Scrivente avente prot. n. 1370 del 06.02.2023, questo Ufficio precisa che le aree individuate come Siti Natura 2000 non sono da intedersi come aree direttamente tutelate ai sensi dell'art 143 del Codice dei Beni Culturali.

L'art. 68 delle NTA del PPTR vigente, difatti, individua come Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Siti di rilevanza Naturalistica" i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) "che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat di cui all'allegato A o di una specie di cui allegato B del D.P.R. 8 settembre1997 n. 357, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art. 3 del d.P.R. 8 settembre1997 n. 357, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione."

Le aree ricadenti nella Rete Natura 2000 e di diretta competenza di queto Ufficio, come sopra puntualmente elencate, sono distribuite nel territorio della provincia di Bari interessando anche, integralmente o parzialmente, aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/04, come per esempio i Parchi Nazionali o le fasce costiere.

La predetta sovrapposizione delle tutele rende pertanto necessario, a parere di questa Soprintendenza, che ogni evenutale norma di riferimento, nelle predette zone, debba essere ben chiara ed evidente, prevedendo inoltre che, in presenza di beni tutelati dal PPTR vigente, debba prevalere la normativa d'uso più stringente, come già previsto nelle NTA del PPTR per quanto riguarda la norma di gestione dei Parchi Nazionali, facendo specifico riferimento a quanto riportato al comma 1 dell'art. 71 delle NTA del PPTR.

Tanto si doveva per quanto di specifica competenza.

Questa Soprintendenza resta a disposizione per ogni ulteriore indicazione necessaria.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 17.08.2026

[redacted]

Per il Soprintendente

[redacted]

Il funzionario Delegato

[redacted]

[redacted]

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25/8 – 70122 – BARI - +39 080 5286111

Strada dei Dottula, isolato 49 – 70122 – BARI - +39 080 5281111

Strada Lamberti, 1 – 70122 – BARI - +39 080 5275451

sabap-ba@cultura.gov.it - sabap-ba@pec.cultura.gov.it

[redacted]

Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) avente ad oggetto: *"Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.".*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) richiamata in oggetto.

Per ogni sito natura 2000 per il quale si desidera presentare osservazioni va compilata in tutte le sue parti la struttura del modulo di seguito riportata, per tale ragione se le osservazioni interessano per più di un sito la struttura del modulo va ripetuta.

Si presentano le seguenti osservazioni:

- **CODICE E NOME DEL SITO NATURA 2000:** ZSC IT9120011 – Valle Ofanto - Lago di Capaciotti

- **SEZIONE INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE**

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE

❑ Sezione 2 – Habitat

❑ Sezione 2 – Flora

❑ Sezione 2 – Rettili

❑ Sezione 2 – Specie Marine

☒ Sezione 3 – Misure di conservazione

❑ Sezione 3a – Misure trasversali

- **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

☒ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*

☒ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*

☒ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)*

☒ Altro *(specificare)* Sicurezza idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua; coordinamento con l'habitat 92A0; tutela del Ponte Romano sull'Ofanto.

- **ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

❑ Atmosfera

☒ Ambiente idrico

☒ Suolo e sottosuolo

☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

☒ Salute pubblica

☒ Beni culturali e paesaggio

☒ Altro *(specificare)* Funzionalità/officiosità idraulica, dinamica fluviale e sicurezza del territorio; tutela storico-archeologica e paesaggistica del Ponte Romano sull'Ofanto (Canosa di Puglia, Cerignola e San Ferdinando di Puglia).

- **TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Oggetto: Osservazione all'Allegato B – Sezione 3 – Habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba". Necessità di coordinamento delle misure di conservazione con gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua finalizzati al mantenimento e al ripristino dell'officiosità idraulica.

Premessa

In riferimento alla consultazione pubblica avviata con D.G.R. n. 1081 del 28.07.2026, relativa alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 regionale, si formula la presente osservazione con particolare riferimento alle misure previste nella Sezione 3 dell'Allegato B per l'habitat 92A0 – "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba".

Il Comune di Canosa di Puglia, anche in relazione alle funzioni e alle competenze attribuite ai Comuni in materia di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali, come disciplinate e richiamate dall'art. 19 della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32, ritiene opportuno fornire, nell'ambito della presente consultazione, il seguente contributo, finalizzato a favorire un adeguato coordinamento tra le esigenze di conservazione dell'habitat 92A0 e quelle connesse alla manutenzione dei corsi d'acqua, alla salvaguardia dell'officiosità idraulica e alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico.

Si ritiene condivisibile l'obiettivo generale di conservazione e miglioramento qualitativo dei popolamenti riferibili all'habitat 92A0. Si evidenzia, tuttavia, la necessità che le relative misure siano maggiormente contestualizzate rispetto alle caratteristiche ecologiche, geomorfologiche e idrauliche proprie degli ambienti fluviali nei quali tale habitat si sviluppa.

E
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE

Osservazione

L'habitat 92A0 presenta, per propria natura, una strettissima relazione spaziale e funzionale con il corso d'acqua. Nella maggior parte delle situazioni regionali le formazioni a Salix alba e Populus alba si localizzano infatti lungo le sponde, nelle aree golenali, nelle fasce ecotonali e, in taluni casi, in immediata prossimità dell'alveo inciso e delle sezioni attive di deflusso.

Ne consegue che la gestione dell'habitat non può essere ricondotta esclusivamente a criteri propri della gestione forestale e selvicolturale, considerandolo come una formazione forestale sostanzialmente autonoma rispetto al sistema fluviale.

La struttura, la distribuzione e la dinamica di tali popolamenti risultano invece direttamente connesse alla dinamica idrologica e geomorfologica del corso d'acqua, ai processi di erosione e sedimentazione, agli eventi di piena, alla mobilità dell'alveo e alle esigenze di mantenimento della funzionalità delle sezioni idrauliche.

In tali contesti si verifica frequentemente la necessità di eseguire interventi di manutenzione del corso d'acqua finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'officiosità idraulica, che possono interessare anche la vegetazione arborea e arbustiva sviluppatasi nell'alveo inciso, nelle fasce immediatamente spondali o in corrispondenza di restringimenti, attraversamenti, opere idrauliche e altre sezioni caratterizzate da specifiche criticità.

Tali interventi, ove effettivamente necessari, non devono tradursi in operazioni generalizzate di eliminazione della vegetazione ripariale, ma possono richiedere interventi selettivi, puntuali e adeguatamente motivati, proprio all'interno delle zone ecotonali e di transizione nelle quali può essere presente o svilupparsi l'habitat 92A0.

Va inoltre considerato che gli interventi di manutenzione ordinaria, nelle modalità attuative previste dalla L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, possono comportare, in relazione all'assetto locale del corso d'acqua e alle criticità idrauliche accertate, interventi di rimodellamento o allargamento dell'alveo attivo. Tali operazioni possono determinare la rimozione di porzioni di vegetazione riconducibili all'habitat 92A0 presenti a ridosso dell'attuale alveo attivo.

Questa circostanza non dovrebbe essere valutata in termini meramente statici, limitandosi alla sola superficie occupata dall'habitat prima dell'intervento: la modificazione dell'assetto morfologico può infatti determinare una diversa collocazione delle fasce ripariali e, ove siano mantenute o create condizioni ecologiche idonee, favorire la ricostituzione o l'innesco dello stesso habitat lungo i nuovi margini fluviali o in aree più esterne rispetto all'attuale limite dell'alveo attivo.

Quadro normativo e necessità di coordinamento

Tale esigenza trova fondamento nello stesso quadro normativo regionale.

L'art. 26, comma 1, lett. b), della **L.R. 30 novembre 2000, n. 17**, attribuisce ai Comuni le funzioni concernenti l'"esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua".

Successivamente, l'art. 19 della **L.R. 29 dicembre 2022, n. 32**, dedicato alla "Manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali", ha chiarito in maniera particolarmente significativa il rapporto tra esigenze di sicurezza idraulica e tutela ambientale.

Il comma 2 dispone infatti che l'attuazione degli interventi di manutenzione sia finalizzata al mantenimento della migliore officiosità idraulica, ponendo al contempo la massima attenzione all'ambiente e all'ecosistema fluviale, alla conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti, alla funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

La disposizione regionale configura pertanto un modello di **gestione integrata del corso d'acqua**, nel quale la tutela della biodiversità e degli habitat ripariali non è contrapposta alla sicurezza e alla funzionalità idraulica, ma deve essere perseguita contestualmente ad esse.

Questo approccio trova ulteriore e più diretto riscontro negli strumenti di pianificazione di bacino e di tutela delle acque applicabili al fiume Ofanto. In particolare, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la UoM "Regionale Puglia e Interregionale Ofanto", costituisce il riferimento pianificatorio per la pericolosità idraulica e per l'assetto del reticolo idrografico. Ad esso si affianca il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGRA 2021-2027 – II ciclo), che inquadra a scala distrettuale le misure di prevenzione, protezione e gestione del rischio di alluvioni. Tali strumenti rendono necessario che le misure di conservazione dell'habitat 92A0 siano applicate senza pregiudicare le valutazioni e gli interventi tecnicamente necessari alla funzionalità idraulica e alla riduzione del rischio, ferma restando la tutela ambientale e naturalistica del corso d'acqua.

E COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Sul versante della tutela qualitativa e della gestione della risorsa idrica assumono inoltre rilievo il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – III ciclo 2021-2027 (PGA) e l'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 154 del 23 maggio 2023. Tali strumenti costituiscono il quadro di riferimento per valutare gli interventi sul sistema fluviale in relazione alla qualità e alla funzionalità complessiva dei corpi idrici, evitando una lettura separata delle componenti ecologiche, idromorfologiche e idrauliche.

Assume infine specifico rilievo territoriale lo Schema di Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", adottato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 del 17 giugno 2021, successivamente adeguato e controdedotto nel 2022 e sottoposto al procedimento regionale di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza, conclusosi con il parere motivato di cui alla Determinazione regionale n. 23 del 23 gennaio 2023. Pur trattandosi di uno strumento non ancora richiamabile come definitivamente approvato, il relativo quadro pianificatorio è particolarmente pertinente, poiché la disciplina istitutiva del Parco attribuisce al Piano territoriale finalità di conservazione e ripristino ambientale, regolazione delle attività antropiche, riduzione degli impatti sugli ecosistemi fluviali e valutazione preventiva degli interventi di trasformazione del territorio. Ne deriva l'opportunità che le misure Natura 2000 siano formulate in modo coerente anche con tale processo di pianificazione territoriale dell'Ofanto.

Alla luce di questo quadro normativo e pianificatorio, si ritiene opportuno che anche le misure di conservazione previste per l'habitat 92A0 assumano esplicitamente un approccio integrato, capace di coordinare conservazione della vegetazione ripariale, dinamica fluviale, qualità del corpo idrico, assetto morfologico, officiosità idraulica e gestione del rischio.

Il coordinamento dovrebbe quindi riguardare non soltanto la conservazione delle formazioni esistenti, ma anche la loro dinamica spaziale nel tempo. In particolare, nei casi in cui un intervento manutentivo comporti una modificazione della geometria dell'alveo attivo, la valutazione dovrebbe considerare congiuntamente l'eventuale perdita localizzata di porzioni di habitat, la permanenza della continuità ecologica nel tratto fluviale e la possibilità di favorire la ricostituzione naturale o assistita delle formazioni a Salix alba e Populus alba in aree funzionalmente connesse e compatibili con il nuovo assetto idraulico e geomorfologico.

Criticità della formulazione proposta

La previsione di "interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali", se riferita all'habitat 92A0 senza ulteriori precisazioni, può infatti determinare un approccio eccessivamente settoriale.

L'habitat rischierebbe di essere considerato alla stregua di un popolamento forestale ordinario, senza tenere adeguatamente conto della sua appartenenza al sistema fluviale e delle interferenze che, in determinate condizioni, possono sussistere tra evoluzione della vegetazione, dinamica dell'alveo e mantenimento dell'officiosità idraulica.

Una simile impostazione potrebbe inoltre determinare criticità applicative nella progettazione e autorizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, qualora non sia chiaramente esplicitato che la conservazione dell'habitat deve essere perseguita mediante una valutazione integrata delle componenti vegetazionali, ecologiche, geomorfologiche e idrauliche.

Proposta di integrazione della misura di conservazione

Si propone pertanto di integrare le misure relative all'habitat 92A0 con una specifica previsione del seguente tenore:

"Per l'habitat 92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, gli interventi selvicolturali e di gestione della vegetazione ripariale devono essere programmati e attuati tenendo conto della stretta interdipendenza tra habitat, dinamica fluviale, assetto geomorfologico e funzionalità idraulica del corso d'acqua.



Nel rispetto della normativa vigente, delle procedure di valutazione ambientale eventualmente applicabili e degli obiettivi di conservazione del sito, possono essere previsti interventi selettivi sulla vegetazione presente nell'alveo inciso, nelle fasce immediatamente spondali e nelle aree ecotonali qualora, sulla base di specifiche valutazioni tecniche, essa determini un'effettiva criticità per il deflusso delle acque, per la stabilità delle opere idrauliche o per la sicurezza di attraversamenti, infrastrutture, abitati o altri elementi esposti.

Tali interventi devono essere puntuali, selettivi e proporzionati alla criticità accertata, evitando tagli indiscriminati o generalizzati della vegetazione ripariale e privilegiando, ove necessario, la rimozione degli esemplari instabili, deperienti, divelti o suscettibili di determinare occlusioni, nonché il controllo delle specie vegetali alloctone invasive.

Qualora interventi di rimodellamento o allargamento dell'alveo attivo, tecnicamente necessari per il mantenimento o il ripristino dell'officiosità idraulica, comportino l'inevitabile rimozione di porzioni dell'habitat 92A0, la progettazione deve valutarne gli effetti alla scala del tratto fluviale omogeneo e prevedere, ove tecnicamente ed ecologicamente possibile e nel rispetto delle procedure ambientali applicabili, condizioni idonee alla ricostituzione o all'espansione delle formazioni ripariali autoctone lungo i nuovi margini dell'alveo o in aree più esterne e funzionalmente connesse, evitando una riduzione della funzionalità ecologica complessiva del sistema ripariale.

La progettazione degli interventi deve perseguire contestualmente il mantenimento o il ripristino dell'officiosità idraulica e la conservazione della continuità e funzionalità ecologica della vegetazione ripariale, della stabilità delle sponde, dei processi naturali di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, prevedendo, ove necessario, interventi di ricostituzione o rafforzamento delle formazioni ripariali autoctone nelle porzioni compatibili con la dinamica e la sicurezza idraulica."

Ulteriore proposta operativa

Si propone inoltre che, per gli interventi ricadenti nell'habitat 92A0 o nelle aree a esso funzionalmente connesse, la valutazione sia effettuata **alla scala del tratto fluviale omogeneo** e non esclusivamente sulla singola superficie cartografata come habitat.

In particolare, la progettazione dovrebbe consentire di distinguere tra:

- formazioni ripariali consolidate e strutturate, essenziali per la continuità e la funzionalità dell'habitat e da conservare prioritariamente;
- vegetazione pioniera o di recente colonizzazione sviluppatasi all'interno delle sezioni attive di deflusso;
- esemplari arborei instabili, deperienti, divelti o suscettibili di determinare occlusioni in corrispondenza di ponti, tombini, attraversamenti e altre sezioni idraulicamente sensibili;

- specie alloctone e invasive, sulle quali concentrare prioritariamente gli interventi di controllo;
- aree nelle quali sia possibile favorire il ripristino, la ricostituzione o l'espansione delle formazioni a Salix alba e Populus alba, anche lungo i margini derivanti dal nuovo assetto dell'alveo o in posizione più esterna rispetto all'attuale limite dell'alveo attivo, senza determinare condizioni di criticità idraulica.

Tale impostazione consentirebbe di superare una lettura meramente settoriale dell'habitat 92A0 e di ricondurne la gestione a una visione ecosistemica del corso d'acqua, coerente con gli obiettivi della Direttiva 92/43/CEE e, soprattutto sul piano operativo e territoriale, con il PAI della UoM "Regionale Puglia e Interregionale Ofanto", con il PGRA e il PGA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e, per le aree interessate, con il processo di pianificazione territoriale del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", oltre che con i principi introdotti dalla legislazione regionale in materia di manutenzione degli alvei.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si chiede che, nell'ambito dell'approvazione definitiva degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1081/2026, le previsioni riguardanti l'habitat 92A0 siano integrate chiarendo espressamente che gli interventi di conservazione e miglioramento dei popolamenti ripariali devono essere coordinati con le esigenze di gestione e manutenzione del corso d'acqua e con gli strumenti di pianificazione che disciplinano il sistema dell'Ofanto, con particolare riferimento al PAI della UoM "Regionale Puglia e Interregionale Ofanto", al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), al Piano di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

E COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

L'obiettivo dovrebbe essere quello di assicurare non la semplice conservazione statica della vegetazione esistente, bensì il mantenimento della funzionalità complessiva dell'ecosistema fluviale, conciliando, sulla base di valutazioni tecniche sito-specifiche, la conservazione dell'habitat e della continuità ecologica con il mantenimento della migliore officiosità idraulica e con le esigenze di sicurezza dei territori attraversati. In tale prospettiva, l'eventuale rimozione localizzata di porzioni di habitat conseguente a interventi necessari di rimodellamento o allargamento dell'alveo attivo dovrebbe essere valutata nel quadro della dinamica del tratto fluviale e accompagnata, ove possibile, dalla creazione o dal mantenimento di condizioni favorevoli alla ricostituzione del medesimo habitat lungo il nuovo assetto ripariale o in aree più esterne e funzionalmente connesse.

Si chiede altresì che tale coordinamento sia reso esplicito nelle misure di conservazione, prevedendo che la progettazione e l'autorizzazione degli interventi tengano conto delle previsioni del PAI e del PGRA in materia di pericolosità e rischio idraulico, degli obiettivi e delle misure del PGA e del Piano di Tutela delle Acque in materia di tutela e funzionalità dei corpi idrici e, nelle aree ricadenti nel Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", anche dello Schema di Piano Territoriale del Parco adottato e del relativo percorso di approvazione regionale. Tale richiamo consentirebbe di collocare le misure Natura 2000 entro un quadro unitario di pianificazione, evitando che la conservazione dell'habitat sia valutata separatamente dalle condizioni idrauliche, geomorfologiche, ecologiche e territoriali effettivamente presenti nel tratto fluviale.

In tal modo la misura di conservazione dell'habitat 92A0 risulterebbe maggiormente coerente con la natura dinamica delle formazioni ripariali, con la pianificazione di bacino e di gestione del rischio idraulico, con la pianificazione delle acque e con la pianificazione territoriale dell'area protetta, assicurando al contempo coerenza con il più generale quadro europeo di tutela degli habitat, delle acque e di gestione del rischio di alluvioni. L'obiettivo finale dovrebbe essere una gestione effettivamente integrata dell'Ofanto, nella quale conservazione della biodiversità, funzionalità ecologica, officiosità idraulica, sicurezza del territorio e tutela paesaggistica siano considerate componenti concorrenti della medesima strategia di gestione del sistema fluviale.

Comune di PIETRAMONTECORVINO - Cod. Amm. c_g604 - Prot. n. 0006181 del 08/09/2026 12:56 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0526578/2026 del 08/09/2026
AOO_AP - Ass. 14.19

Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) avente ad oggetto: *"Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.".*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) richiamata in oggetto.

Per ogni sito natura 2000 per il quale si desidera presentare osservazioni va compilata in tutte le sue parti la struttura del modulo di seguito riportata, per tale ragione se le osservazioni interessano per più di un sito la struttura del modulo va ripetuta.

Si presentano le seguenti osservazioni:

- **CODICE E NOME DEL SITO NATURA 2000:** Zona Speciale di Conservazione IT9110035 "Monte Sambuco"

- **SEZIONE INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE** *(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*
  - ☐ X Sezione 2 – Habitat
  - ☐ X Sezione 2 – Flora
  - ☐ X Sezione 2 – Rettili
  - ☐ Sezione 2 – Specie Marine
  - ☐ X Sezione 3 – Misure di conservazione
  - ☐ X Sezione 3a – Misure trasversali

- **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*
  - ☐ X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
  - ☐ X Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
  - ☐ X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
  - ☐ Altro *(specificare)* _____

- **ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*:
  - ☐ Atmosfera
  - ☐ X Ambiente idrico
  - ☐ X Suolo e sottosuolo
  - ☐ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - ☐ Salute pubblica
  - ☐ Beni culturali e paesaggio
  - ☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE: Con la presente si intende porre all'attenzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità quanto segue.
In merito alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9110035 "Monte Sambuco", la Provincia di Foggia – Settore

Comune di PIETRAMONTECORVINO - Cod. Amm. c_g604 - Prot. n. 0006181 del 08/09/2026 12:56 - PARTENZA

Ambiente, nell'ottobre 2010 e a seguito di avviso pubblico, ha affidato la redazione del relativo Piano di Gestione per un importo complessivo di € 120.000,00 (IVA inclusa). L'elaborato è stato regolarmente consegnato nel 2012. Successivamente, nel 2019, il Piano di Gestione della ZSC IT9110035 è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS. Il procedimento è tuttavia risultato carente del Rapporto preliminare di verifica, del quale è stata richiesta la trasmissione (Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 185 del 30 luglio 2019, pubblicata sul BURP n. 90 dell'08/08/2019). Ad oggi non risultano ulteriori aggiornamenti in merito al suddetto procedimento.

Si richiede pertanto di:

- Verificare la possibilità di adozione e approvazione del Piano di Gestione della ZSC IT9110035;
- Aggiornare la documentazione e i dati ambientali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1081 del 28 luglio 2026 e relativi allegati per la ZSC IT9110035, integrando le informazioni contenute nei documenti del predetto Piano di Gestione.

Si informa, infine, che per tutti i siti della Rete Natura 2000 ricadenti nell'Area Interna Monti Dauni è attualmente in corso il servizio di monitoraggio degli habitat e delle specie vegetali e animali. Tale attività include:

- l'aggiornamento dello stato di conservazione di habitat e specie;
- l'aggiornamento della carta degli habitat;
- la redazione del rapporto dettagliato sullo stato di conservazione.

Il servizio è stato affidato nell'ambito del POC PUGLIA 2007-2013 – Implementazione Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle Aree Interne" (SNAI–APQ Area Interna Monti Dauni - Procedura aperta telematica ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023 per il GAL "Meridaunia"). I dati raccolti potranno essere utilizzati per l'aggiornamento dei quadri conoscitivi e ambientali dei siti Rete Natura 2000 interessati.

I campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione dello stesso l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza

Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) avente ad oggetto: *"Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.".*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) richiamata in oggetto.

Per ogni sito natura 2000 per il quale si desidera presentare osservazioni va compilata in tutte le sue parti la struttura del modulo di seguito riportata, per tale ragione se le osservazioni interessano per più di un sito la struttura del modulo va ripetuta.

DOCUMENTO INVIATO VIA PEC ALL'INDIRIZZO ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Si presentano le seguenti osservazioni:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

- **CODICE E NOME DEL SITO NATURA 2000: ZSC** Murgia Alta (IT9120007)

SEZIONE INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE *(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- [X] Sezione 2 – Habitat
- [ ] Sezione 2 – Flora
- [ ] Sezione 2 – Rettili
- [ ] Sezione 2 – Specie Marine
- [ ] Sezione 3 – Misure di conservazione
- [ ] Sezione 3a – Misure trasversali

- **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*:

- [X] Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- [ ] Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- [X] Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*
- [ ] Altro *(specificare)* _____

- **ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*:

- [ ] Atmosfera
- [ ] Ambiente idrico
- [ ] Suolo e sottosuolo
- [X] Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- [ ] Salute pubblica
- [ ] Beni culturali e paesaggio
- [ ] Altro *(specificare)* _____

- **TESTO DELL' OSSERVAZIONE.** Il sottoscritto Prof. Dott. [redacted] (su procura dei proprietari) [redacted] Collegio Nazionale degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, iscritto all'ordine degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari al n. [redacted] con sede [redacted], Cod. Fisc. [redacted] a nome dei proprietari: [redacted] osserva che le persone sopra indicate (fatta eccezione per il sottoscritto dott. [redacted] sono proprietarie di suoli edificatori siti nell'abitato di Altamura, regolarmente censiti nel N.C.T. del Comune di Altamura con i seguenti identificativi Catastali:

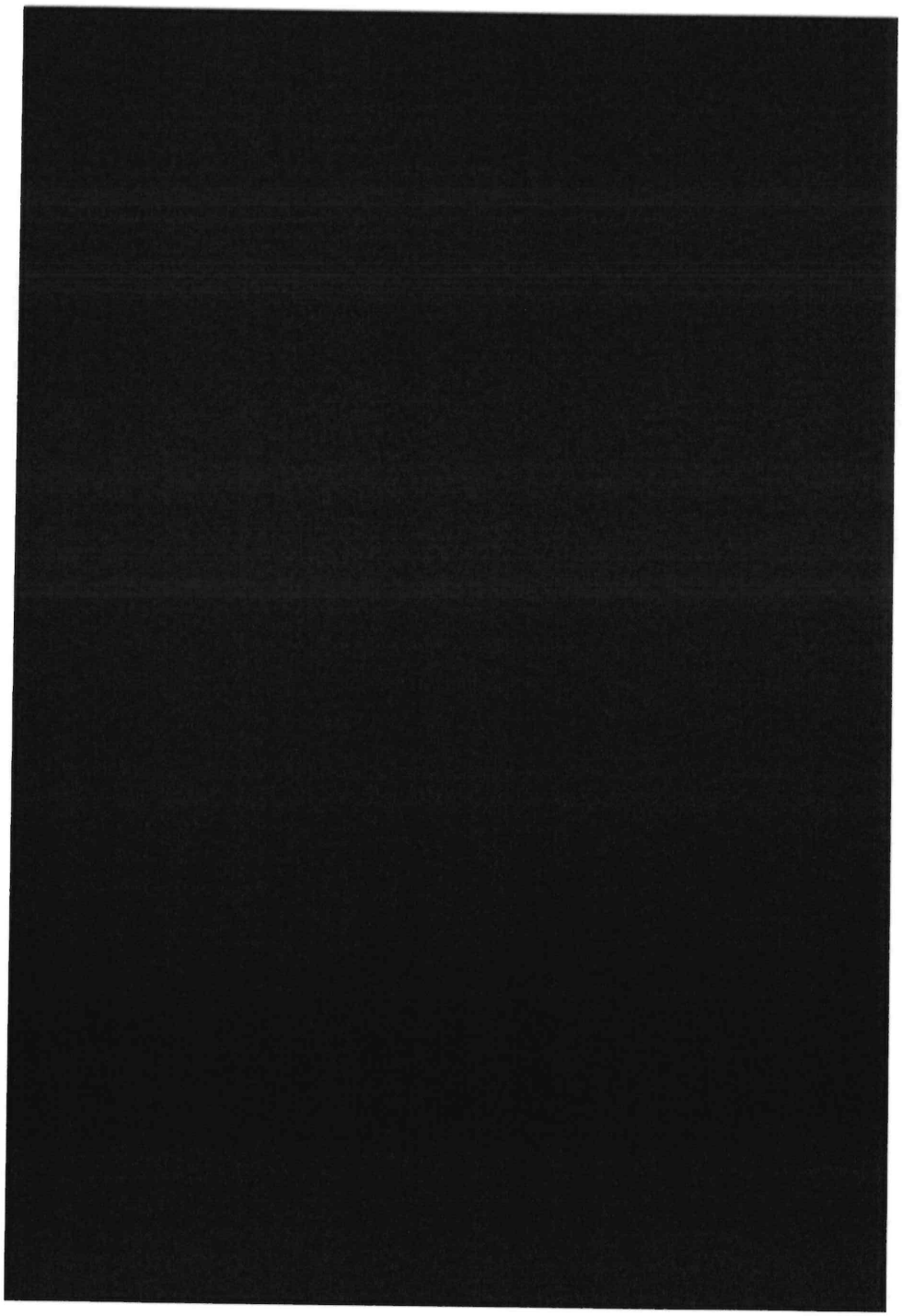
[redacted]

in ditta di:

[redacted]

nonché delle Particelle:

[redacted]



riportate in ditta di:

[redacted]

e delle Particelle:

[redacted]

riportate in ditta di:

[redacted]

Dal Vostro ultimo aggiornamento cartografico, le particelle catastali su citate, ai sensi della direttiva habitat 92/43 CEE, risulterebbero interessate dalla presenza dell'habitat 6220 (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), tra l'altro senza indicazione del sottotipo (ognuno dei quali ha una gestione ed ecologia differente) come indicato da rapporto tecnico della CEE (San Miguel A. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6220 *Pseudo-steppe with grasses and annuals of the *Thero-Brachypodietea*. European Commission. https://op.europa.eu/mt/publication-detail/-/publication/b20ddfe2-3752-442a-9b76-78b2cc58b835/language-en).

La vegetazione che interessa queste particelle sembrerebbe essere ascrivibile a *syntaxa* tipici dei seminativi e/o incolti per la presenza di alberi/arbusti isolati in gran parte attribuibili a specie alloctone estranee alla vegetazione tipica nativa e certamente non comparabile con una tipologia ascrivibile all'habitat 6220. Si fa inoltre presente come queste particelle risultano tipizzate come **Zona Agricola E2 – Verde Agricolo Speciale** e **Zona F3 Parco Urbano**, evidenziando che si tratta di terreni agricoli in attesa della imminente Trasformazione Urbana della cittadina di Altamura. A quanto detto si aggiunge che l'area è interessata da una estesa viabilità per la presenza di due strade statali ad alta percorrenza, la S.S. 96 (Bari-Potenza) e la S.S.99 (Altamura-Matera) (Fig. 3), con quest'ultima che risulterebbe addirittura interessata dalla copertura dell'habitat 6220 della direttiva 92/43 CEE.

Le osservazioni qui riportate coincidono in gran parte con quanto già osservato a suo tempo, il 28.12.2013, dalla relazione del tecnico Ing. dott. [redacted] al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale Puglia N. 1435 del 2 agosto 2013, inviatavi via pec all'indirizzo servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it, per gli stessi proprietari e la stessa area in questione e che portò all'accoglimento della richiesta.

Si chiede pertanto di modificare l'attribuzione dell'habitat 6220* alle particelle di cui sopra, con la corretta attribuzione dell'uso del suolo.

Inquadramento cartografico



Fig. 1. Inquadramento geografico dell'area su base catastale (linea rossa).

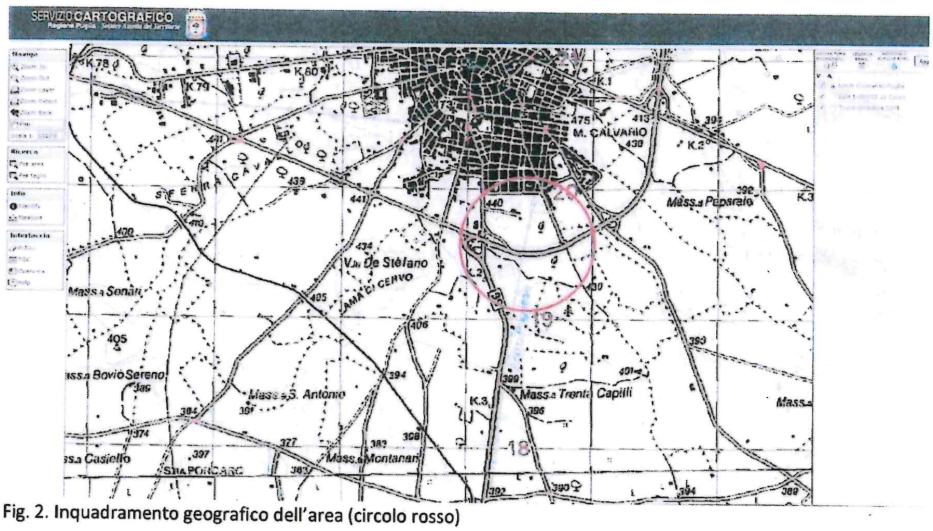


Fig. 2. Inquadramento geografico dell'area (circolo rosso)

HABITAT 6220



Fig. 3. Habitat 6220 ai sensi della dir. 92/43 CEE (reticolato rosso con base ortofoto 2023) così come riportato dall'ultimo aggiornamento e area di interesse (circolo giallo)

HABITAT 6220

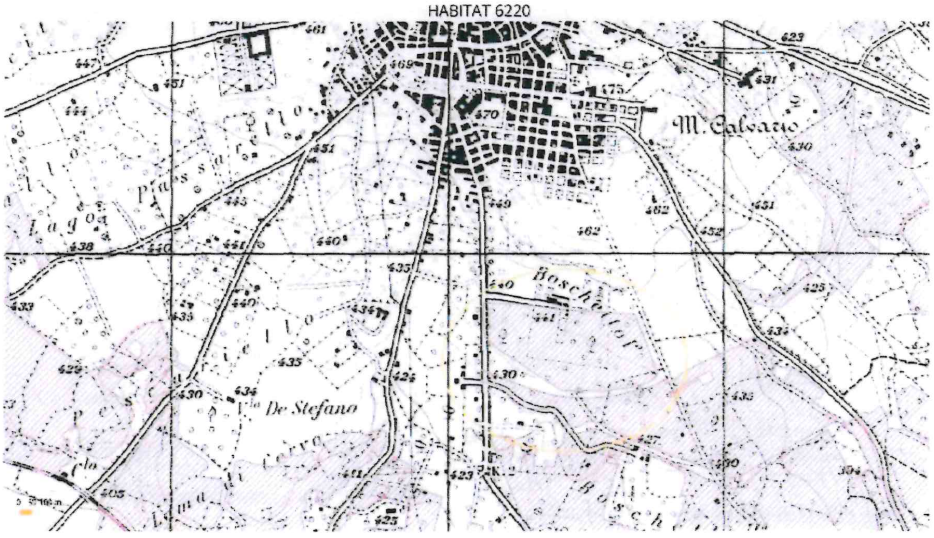
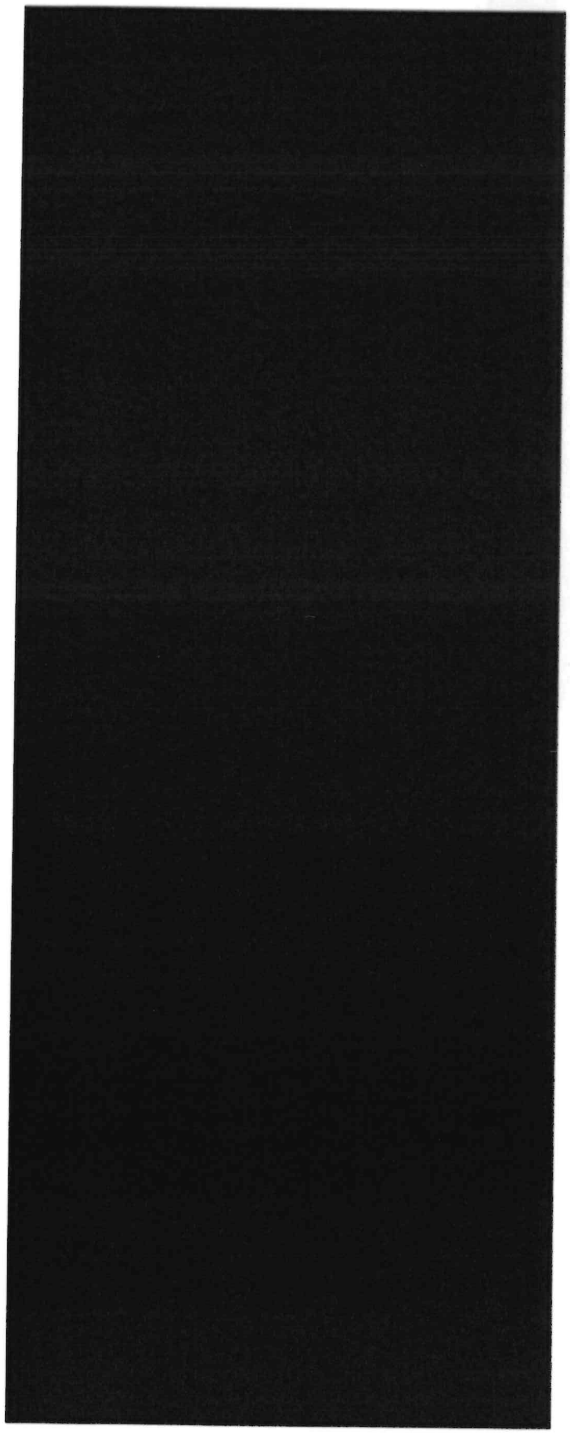
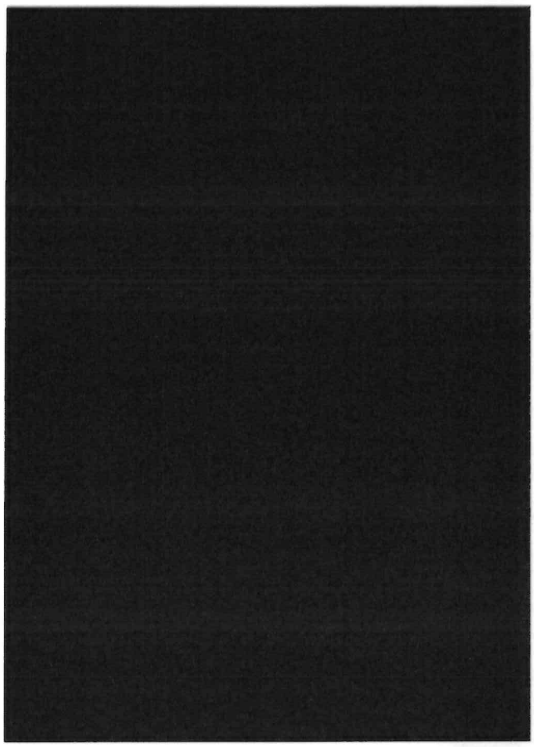


Fig. 4. Habitat 6220 ai sensi della dir. 92/43 CEE (reticolato rosso con base IGM 1:25.000) così come riportato dall'ultimo aggiornamento e area di interesse (circolo giallo)

Dott. [redacted]

Documenti del tecnico e dei proprietari:





Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) avente ad oggetto: *"Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.".*

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) richiamata in oggetto.

Per ogni sito natura 2000 per il quale si desidera presentare osservazioni va compilata in tutte le sue parti la struttura del modulo di seguito riportata, per tale ragione se le osservazioni interessano per più di un sito la struttura del modulo va ripetuta.

DOCUMENTO INVIATO VIA PEC ALL'INDIRIZZO ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Si presentano le seguenti osservazioni:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

- **CODICE E NOME DEL SITO NATURA 2000: ZSC** Murgia Alta (IT9120007)

- **SEZIONE INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE** *(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

  X Sezione 2 – Habitat

  ☐ Sezione 2 – Flora

  ☐ Sezione 2 – Rettili

  ☐ Sezione 2 – Specie Marine

  ☐ Sezione 3 – Misure di conservazione

  ☐ Sezione 3a – Misure trasversali

- **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*:

  X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*

  ☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*

  X Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*

  ☐ Altro *(specificare)* _____

- **ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI** *(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*:

  ☐ Atmosfera

  ☐ Ambiente idrico

  ☐ Suolo e sottosuolo

  X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

  ☐ Salute pubblica

  ☐ Beni culturali e paesaggio

  ☐ Altro *(specificare)* _____

- **TESTO DELL' OSSERVAZIONE.** Il sottoscritto Prof. Dott. [redacted] (su procura dei proprietari) [redacted] Collegio Nazionale degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, iscritto all'ordine degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari al n. [redacted], con sede [redacted], Cod. Fisc. [redacted], a nome dei proprietari: [redacted] osserva che le persone sopra indicate (fatta eccezione per il sottoscritto dott. [redacted] sono proprietarie di suoli edificatori siti nell'abitato di Altamura, regolarmente censiti nel N.C.T. del Comune di Altamura con i seguenti identificativi Catastali:

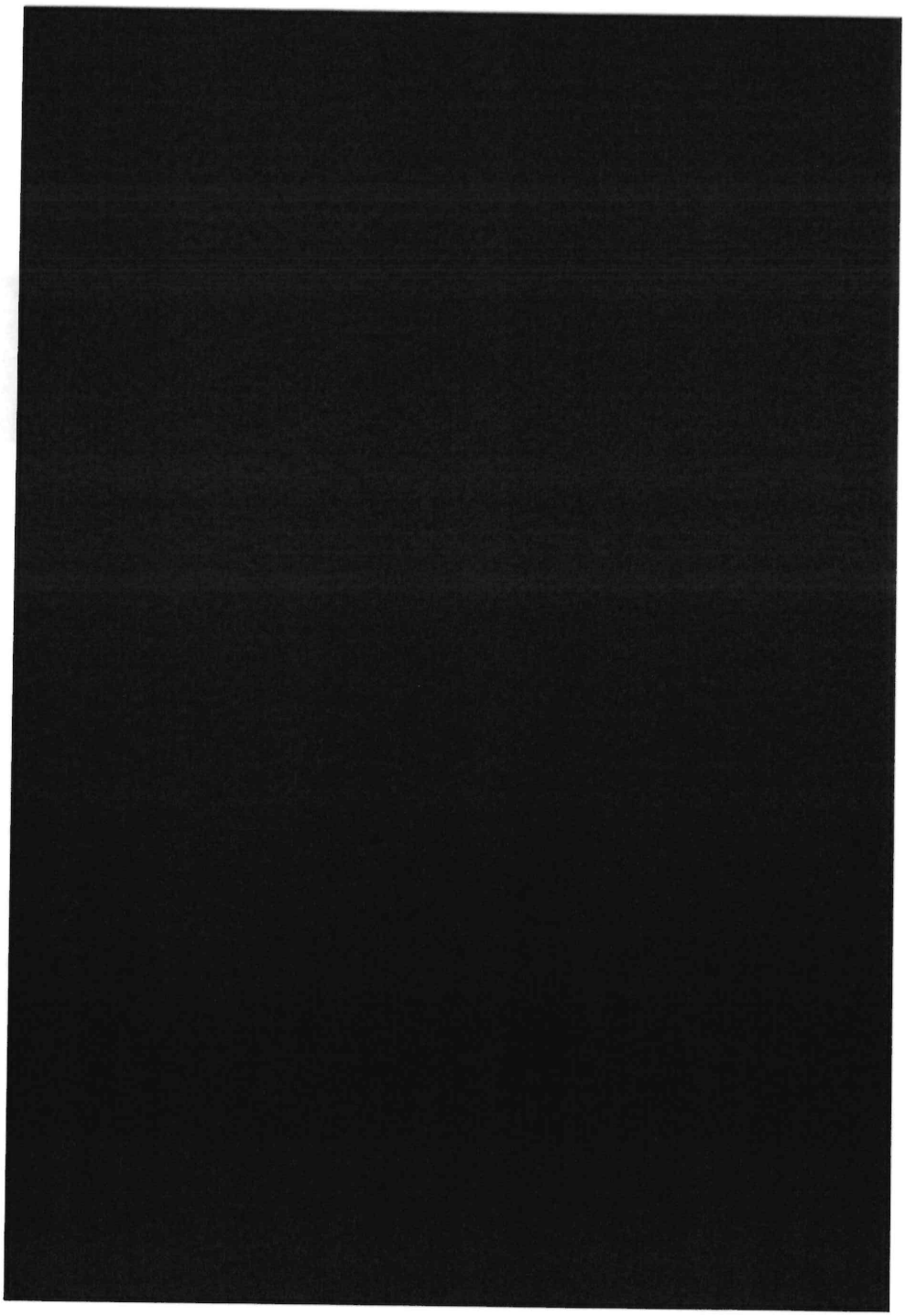
[redacted]

in ditta di:

[redacted]

nonché delle Particelle:

[redacted]



riportate in ditta di:

[redacted]

e delle Particelle:

[redacted]

riportate in ditta di:

[redacted]

Dal Vostro ultimo aggiornamento cartografico, le particelle catastali su citate, ai sensi della direttiva habitat 92/43 CEE, risulterebbero interessate dalla presenza dell'habitat 6220 (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), tra l'altro senza indicazione del sottotipo (ognuno dei quali ha una gestione ed ecologia differente) come indicato da rapporto tecnico della CEE (San Miguel A. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6220 *Pseudo-steppe with grasses and annuals of the *Thero-Brachypodietea*. European Commission. https://op.europa.eu/mt/publication-detail/-/publication/b20ddfe2-3752-442a-9b76-78b2cc58b835/language-en).

La vegetazione che interessa queste particelle sembrerebbe essere ascrivibile a *syntaxa* tipici dei seminativi e/o incolti per la presenza di alberi/arbusti isolati in gran parte attribuibili a specie alloctone estranee alla vegetazione tipica nativa e certamente non comparabile con una tipologia ascrivibile all'habitat 6220. Si fa inoltre presente come queste particelle risultano tipizzate come **Zona Agricola E2 – Verde Agricolo Speciale** e **Zona F3 Parco Urbano**, evidenziando che si tratta di terreni agricoli in attesa della imminente Trasformazione Urbana della cittadina di Altamura. A quanto detto si aggiunge che l'area è interessata da una estesa viabilità per la presenza di due strade statali ad alta percorrenza, la S.S. 96 (Bari-Potenza) e la S.S.99 (Altamura-Matera) (Fig. 3), con quest'ultima che risulterebbe addirittura interessata dalla copertura dell'habitat 6220 della direttiva 92/43 CEE.

Le osservazioni qui riportate coincidono in gran parte con quanto già osservato a suo tempo, il 28.12.2013, dalla relazione del tecnico Ing. dott. [redacted] al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale Puglia N. 1435 del 2 agosto 2013, inviatavi via pec all'indirizzo servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it, per gli stessi proprietari e la stessa area in questione e che portò all'accoglimento della richiesta.

Si chiede pertanto di modificare l'attribuzione dell'habitat 6220* alle particelle di cui sopra, con la corretta attribuzione dell'uso del suolo.

Inquadramento cartografico



Fig. 1. Inquadramento geografico dell'area su base catastale (linea rossa).

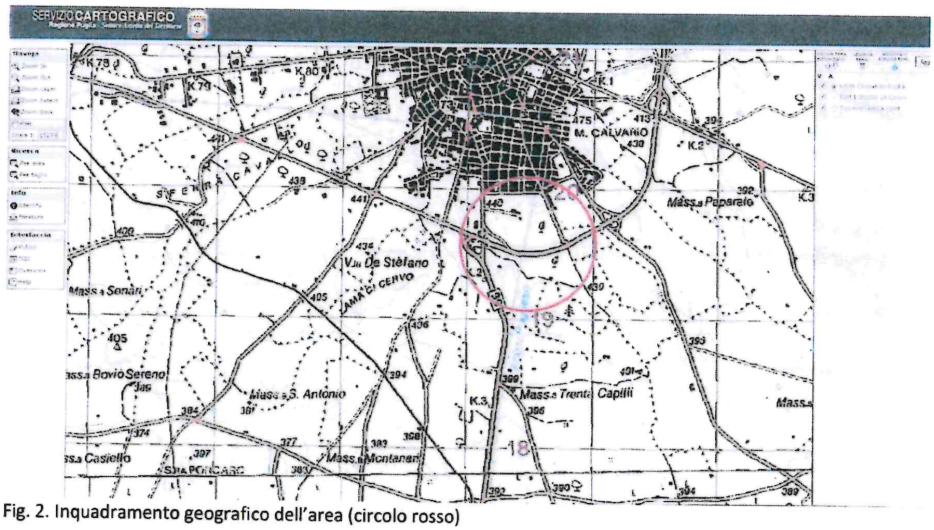


Fig. 2. Inquadramento geografico dell'area (circolo rosso)

HABITAT 6220



Fig. 3. Habitat 6220 ai sensi della dir. 92/43 CEE (reticolato rosso con base ortofoto 2023) così come riportato dall'ultimo aggiornamento e area di interesse (circolo giallo)

HABITAT 6220

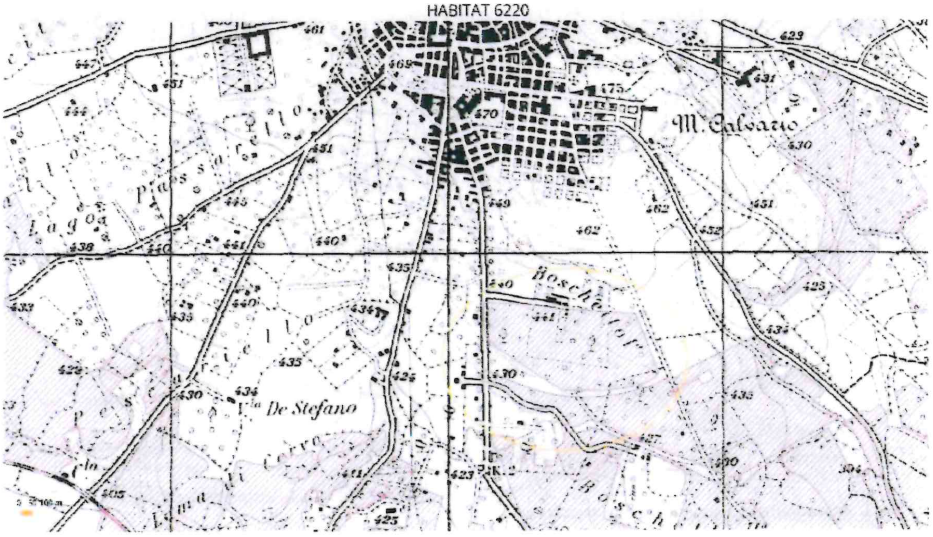
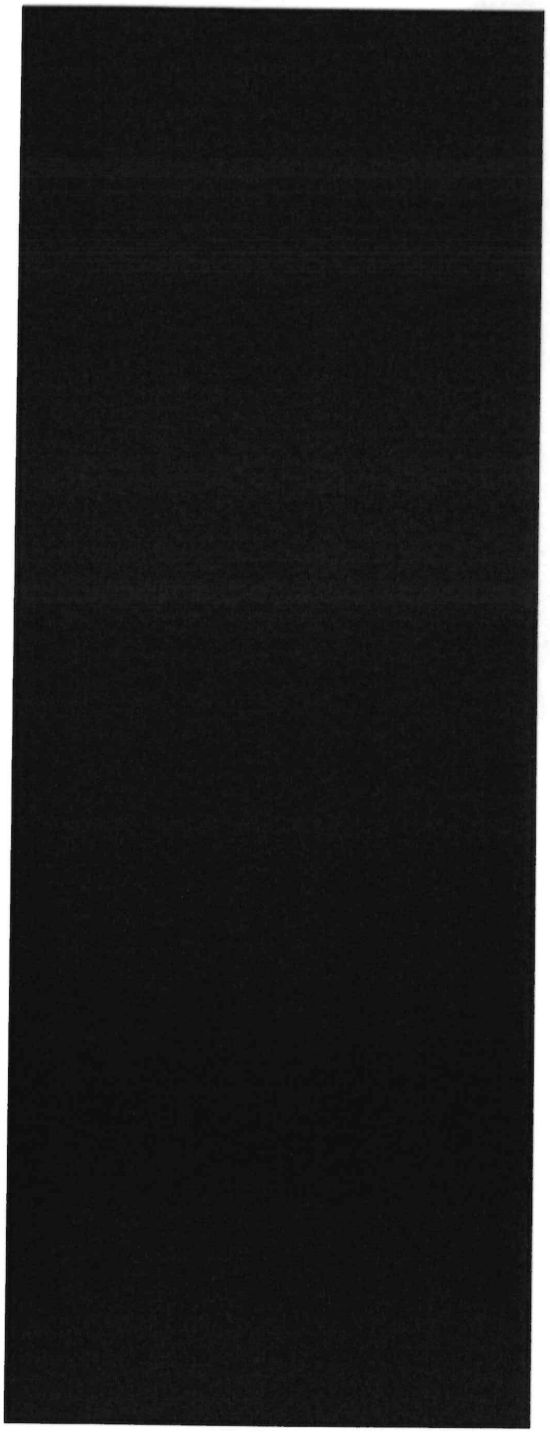
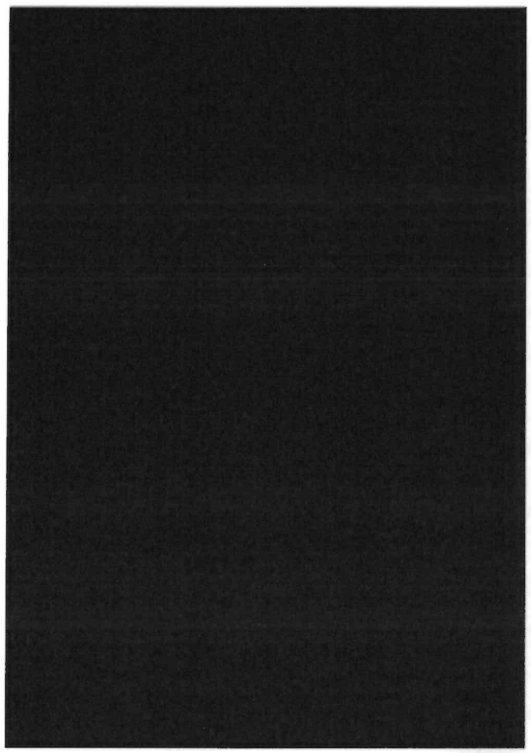


Fig. 4. Habitat 6220 ai sensi della dir. 92/43 CEE (reticolato rosso con base IGM 1:25.000) così come riportato dall'ultimo aggiornamento e area di interesse (circolo giallo)

Dott. [redacted]

Documenti del tecnico e dei proprietari:





Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) avente ad oggetto: *"Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024."*.

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 (BURP n. 63 del 10.08.2026) richiamata in oggetto.

Per ogni sito natura 2000 per il quale si desidera presentare osservazioni va compilata in tutte le sue parti la struttura del modulo di seguito riportata, per tale ragione se le osservazioni interessano per più di un sito la struttura del modulo va ripetuta.

Si presentano le seguenti osservazioni:

- **CODICE E NOME DEL SITO NATURA 2000: ZSC Murgia Alta IT9120007**

- **SEZIONE INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE**

  ☒ Sezione 2 – Habitat

  ☐ Sezione 2 – Flora

  ☐ Sezione 2 – Rettili

  ☐ Sezione 2 – Specie Marine

  ☒Sezione 3 – Misure di conservazione

  ☐ Sezione 3a – Misure trasversali

- **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

  ☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*

  ☒Aspetti programmatici *(coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*

  ☐ Aspetti ambientali *(a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici))*

  ☒Altro

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

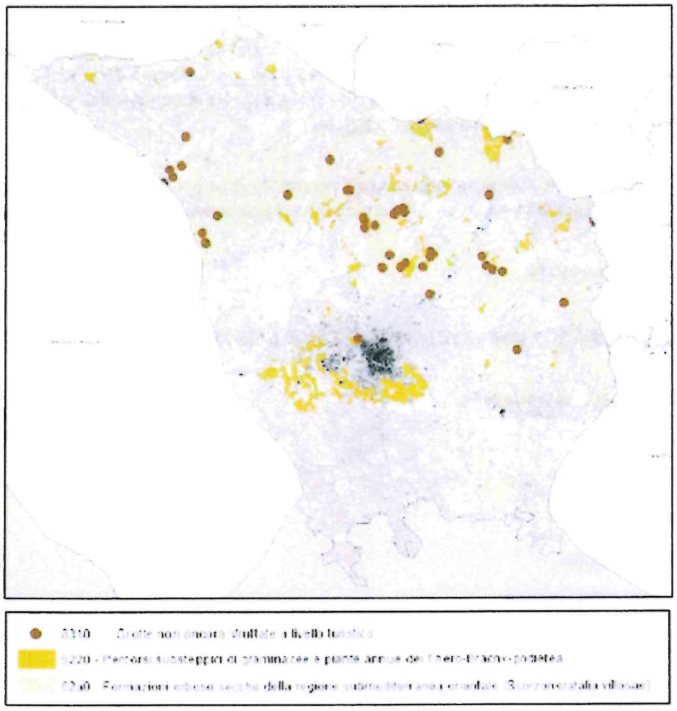
- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☐ Salute pubblica
- ☐ Beni culturali e paesaggio
- ☐ Altro *(specificare)* _____

REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0533911/2026 del 11/09/2026
AOO_AR - Class. 14.13

C_A225 - - 1 - 2026-09-10 - 0094338

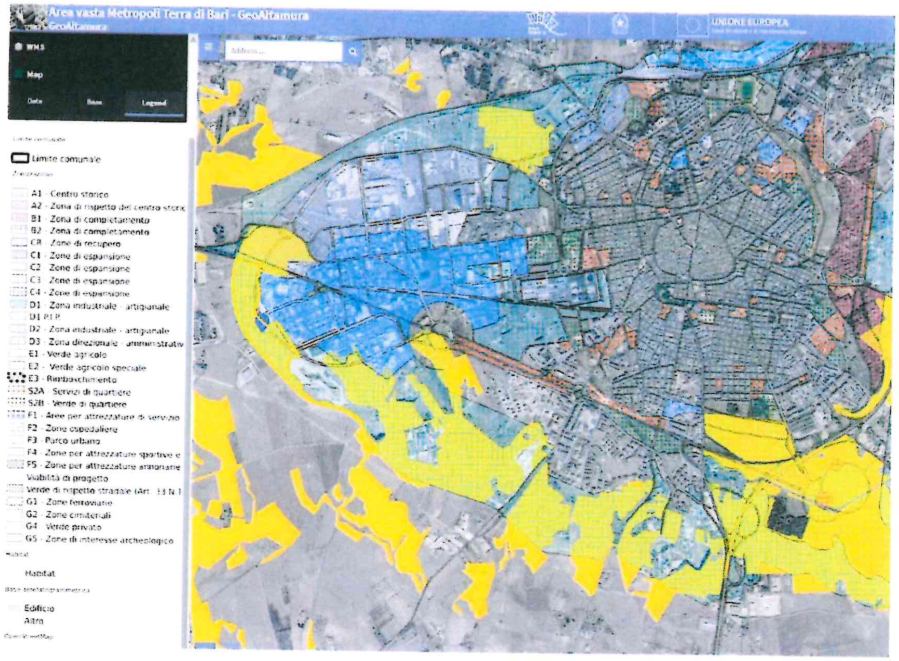
- **TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Nell'immagine allegata sono cartografati gli habitat rilevati nel solo territorio comunale di Altamura, la cui estensione è riportata nella tabella e descritti nel dettaglio nei paragrafi successivi.



TERRITORIO COMUNALE DI ALTAMURA		
Codice	Nome	Copertura (ha)
62A0*	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	8.900
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	1.520

C_A225 - - 1 - 2026-09-10 - 0094338



Dall'analisi cartografica e dello stato di fatto si rileva come diverse porzioni territoriali interessate dalla presenza o potenziale espansione dell'Habitat 6220*, con percentuali molto differenziate di copertura, anche molto basse in diversi casi, si trovino a diretto contatto o a ridosso dell'edificato urbano, contesto fortemente antropizzato con destinazione residenziale, produttiva o a servizi.

Le misure di conservazione generali comunemente previste per l'Habitat 6220* sono concepite prevalentemente per la matrice agricola o pastorale ad ampia scala, con alte coperture di habitat. Tali misure non sono adatte per la gestione di aree in diretta contiguità con contesti urbani, ricreativi e produttivi/speciali dove la frammentazione delle aree ad habitat e **gli impatti tipici del contesto urbano le sottopongono a pressioni non riscontrabili nell'agro aperto.**

Si ritiene pertanto necessaria e **si CHIEDE l'introduzione di una disciplina differenziata e mirata che integri le Misure di Salvaguardia ordinarie con prescrizioni calibrate per l'interfaccia urbano-naturale, che tengano conto dell'effettiva copertura dell'habitat nelle aree individuate e delle dinamiche in atto e contribuiscano alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'interfaccia tra contesti urbani consolidati e aree libere del margine urbano.**

C_A225 - - 1 - 2026-09-10 - 0094338